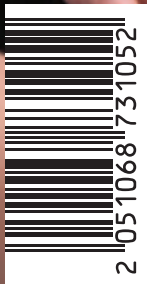


MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIX • Luglio 2022

cooperazione tra consumatori



**FAMIGLIA
COOPERATIVA
BONDO E RONCONE**

Il negozio di Roncone
è tutto nuovo

ETIKA

Le iniziative
per l'accoglienza
degli ucraini

La Cooperazione con i giovani
**A SCUOLA DI
FUTURO INSIEME**

Il premio per le Cooperative Formative
Scolastiche. L'educazione al consumo
consapevole con le Famiglie Cooperative.
L'accoglienza con la scuola
per i bambini ucraini



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**COLLEZIONE
ARIAPERTA**
LA NUOVA
RACCOLTA
TI ASPETTA

IN BANCA

DOVE



VUOI TU

INBANK app

www.inbank.it

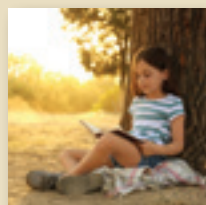
Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.





sommario

- 6** **primo piano**
Svolta radicale negli assortimenti
La rivoluzione dei prodotti Coop
di Paola Minoliti
- 11** **cooperazione**
La Cooperazione per l'Ucraina
Etika per l'accoglienza degli ucraini
di Dirce Pradella
- 12** **"Prima classe" per l'Ucraina: interventi nelle scuole per l'inclusione**
di Silvia De Vogli
- 14** **la cooperazione tra consumatori**
Assemblea 2022
Sait, bilancio positivo. L'impegno per la tutela del potere d'acquisto
famiglie cooperative
Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone
Roncone: il negozio è tutto nuovo, funzionale, sostenibile. E molto più spazioso
di Cristina Galassi
- 17** **educazione cooperativa**
Cooperazione e Famiglie Cooperative con la Scuola
In classe (e in negozio), a lezione di educazione al consumo consapevole
di Mattia Mascher
- 18** Alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa
Ciak si coopera! Un premio alle Cooperative Formative Scolastiche
- 20** **educazione società**
"Cose da ragazzi" e progetti di alternanza scuola-lavoro
Ma ora voglio cambiare strada
a cura di Antonella Valer
- 22** Festival dell'Economia di Trento 2022
Parità di genere: ancora tanta strada da fare
- 21** **educazione**
Un libro per tutti
Cosa leggo quest'estate?
di Silvia Martinelli
- 24** **ambiente**
L'avifauna nelle Alpi
Piombo sulle ali
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 25** Muse, Ecosistema rondine
Ricercatori, allevatori e cittadini: insieme per proteggere la rondine
- 26** "Un mare di idee per le nostre acque"
Un super Seabin, il drone d'acqua e i sub per raccogliere più plastica
- 27** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 28** **cultura**
Pergine Festival 2022: ibrido, interattivo e transdisciplinare
- 29** Muse, "Space for our planet"
Ecco perché andiamo nello spazio
- 30** **stare in salute**
Un meccanismo naturale
Lo yoga della risata: ridere ci fa bene
di Sara Barbanera
- 31** Dolce o salato? Sano!
Colazione alla moda
di Michele Sculati
- 33** Proteine per il futuro!
Perché le microalghe fanno bene alla salute
di Chiara Faenza
- 33** Yogurt, grassi e zuccheri
Quali yogurt preferire?
- 34** **mangiare e bere**
Insalate estive: semplici, sfiziose, gourmet
- 36** **coltivare**
La pesca
In un frutto, tutto il sapore dell'estate
di Iris Fontanari



21

Cosa leggo quest'estate?

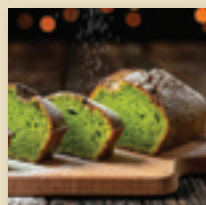
Estate: più tempo per leggere, e per viaggiare anche solo con la fantasia. Qualche consiglio per trascorrere le vacanze in compagnia di personaggi e mondi tutti da scoprire



25

Ricercatori, allevatori e cittadini: insieme per le rondini

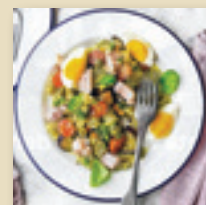
Ecosistema rondine: il progetto di Muse, Lipu e Concast per migliorare le conoscenze su questa specie e promuovere buone pratiche per la sua conservazione



33

Le microalghe fanno bene alla salute

Le microalghe sono una fonte di proteine più sostenibile rispetto ad altre. Coop è partner del progetto UE ProFuture per sviluppare filiere sostenibili per la produzione di microalghe



34

Insalate estive: semplici, sfiziose, gourmet

Con tonno o gamberi o speck, frutta e verdura, feta o grana o burrata, riso o pasta. Il piatto delle giornate più calde riserva tante gustose sorprese!

EVO 100
100 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
8,90€

EVO 30
30 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
6,90€

EVO VOCE & SMS
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
4,90€



Con le offerte **Evolution di CoopVoce** comunicare è semplice.

Scegli l'offerta più adatta a te e scopri le speciali promozioni del momento a punto vendita o su www.coopvoce.it

#ConQuaLe
 Convenienza
 Qualità
 Lealtà

coopvoce
 Comunicare è semplice

Per tutti i dettagli consulta il materiale a punto vendita e sul sito www.coopvoce.it



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpi, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50
PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Coltivare la pace

“Coltiviamo la pace!” È l’invito, meglio l’esortazione che padre Gianni Piccolboni rivolge ai lettori nell’ultimo numero della sua rivista, un appello accorato, denso di considerazioni, che penso meriti una seria riflessione anche da parte nostra.

“La guerra – scrive – è il nemico numero uno che deve essere fermato. La storia dirà poi la sua. Non ci sono guerre giuste o guerre sante. La guerra è il male peggiore che possa capitare all’umanità. Non si otterrà mai la pace con le armi o con altre guerre. In questi giorni tutti urlano, alcuni fanno campagna elettorale usando l’attuale situazione di guerra per i propri fini politici o economici. La guerra non la fa il popolo. Noi occidentali eravamo abituati a vedere i ricordi di guerra nei musei, ricordi ormai lontani. Faccio fatica a capire come funziona questa logica militare e sociale. Si condanna la guerra, ma si fabbricano le armi! La grande e redditizia industria di strumenti di morte continua a fabbricarne di sempre nuovi e sofisticati. Bisogna sempre essere all’avanguardia! Ma le armi non sono fatte per rimanere negli arsenali ad arrugginire. Chi le fabbrica le mette sul mercato e spera che ci siano tanti che le comperano. Come dire: speriamo che ci siano guerre così il mercato tira. C’è un’ipocrisia di fondo che le grandi super potenze mettono in atto e alla quale abboccano le politiche degli Stati satelliti; nessuno di essi si può tirar fuori dal circolo vizioso: essere tutti coesi per fermare le armi con armi ancor più potenti.

Si fabbricano missili ipersonici, balistici, stinger, nucleari, cruise, javelin non certo per metterli come decorazione nel salotto di casa o nel cortile! C’è pure una certa soddisfazione nell’ostentarli come la forza di una Nazione! Ricordano certe parate militari di anni che furono. Che assurdità! Vogliamo armare la pace. Che illusione! La logica della pace non funziona così. Molte Nazioni si sentono soddisfatte per aver raggiunto obiettivi militari altissimi, con missili transcontinentali, armi nucleari capaci di distruggere città intere, milioni di persone, e forse di rendere il nostro pianeta un deserto privo di vita. Sembra che si sia giustificato il diritto a uccidere. Noi siamo per la pace. Siamo stanchi di vedere spose che salutano mariti diretti al fronte e mamme che seppelliscono, nel dolore, i loro figli, risorse usate per distruggere. Non ci stancheremo mai di costruire e coltivare la pace. All’odio opponiamo l’amore, di fronte alla divisione cerchiamo quello che unisce. Ogni guerra è una sconfitta. L’umanità è sconfitta, la fraternità è sconfitta, la pace è sconfitta. La storia insegna, ma nessuno vuole imparare...”

La pace va costruita da ciascuno, nel proprio intimo e nei propri comportamenti, una piccola scintilla che può produrre un grande incendio e poi il mondo non sarà più come prima. Il sudore di anni di sacrifici per costruire una società sempre più umana con una vita decorosa è vanificato in un attimo da uno sfoggio distruttivo di potere. Proibito scoraggiarsi, e buon lavoro a tutti.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-06-2022
La tiratura del numero
di giugno 2022 di
“Cooperazione tra Consumatori”
è stata di 40.895 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Silvia De Vogli, Maddalena
Di Tolla De Florian, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Mattia Mascher, Dirce Pradella,
Franco Sandri, Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



Gli “ingredienti” di base non cambiano: bontà, convenienza, sicurezza, etica, ecologia e trasparenza. Per tutto il resto, la rivoluzione è appena iniziata. Entro due anni troveremo sugli scaffali della Coop circa **5 mila nuovi prodotti a marchio**, che cambieranno completamente l’assortimento di oltre 1.100 punti vendita in 18 regioni d’Italia. Una svolta senza precedenti, nella grande distribuzione, che trasformerà la metà dell’offerta Coop – tra riformulazioni, modifica delle confezioni e nuove proposte – e darà ai consumatori la massima scelta. Quella Coop diventerà una vera e propria marca, pronta a rispondere al meglio a bi-

sogni sempre più personali e diversificati delle famiglie con una scelta ampia e ricca, in tutte le fasce di prezzo. Dai prodotti di base semplici e molto economici (dove, comunque, la qualità Coop è sempre garantita) al biologico, dalle eccellenze *gourmet* fino alle linee funzionali per particolari esigenze di gusto, salute e benessere.

Coop si estenderà così anche in “nicchie” della spesa del tutto inedite, con pro-



Svolta radicale negli assortimenti

La rivoluzione dei prodotti Coop

Oltre 5 mila nuove referenze a marchio in arrivo nel giro di due anni. Una svolta fatta di gusto, convenienza e valori per disegnare un nuovo modo di essere cooperative di consumatori. Guardando a bisogni e desideri dei soci

di Paola Minoliti

dotti per occasioni di consumo specifiche, con materie prime o formule nutrizionali particolari... Un primo assaggio della rivoluzione in arrivo si era visto a fine 2021, con il debutto della nuova linea di pomodori e derivati: sono stati accolti nei primi due mesi da un +8% di vendite.

COLAZIONE, BEVANDE, PASTA, PRIMI...

Tra maggio e giugno tocca alla **prima colazione** come vero e proprio pasto di inizio della giornata, declinata in tutte le sfumature del gusto. Per esempio, sugli scaffali stanno

arrivando tutte le varianti di caffè Coop, che offrono una “tazzina” per ogni esigenza di piacere e di consumo. Mentre le bevande vegetali sono già passate da 10 a 21. Durante l’estate sarà la volta delle bevande alcoliche e analcoliche, la pasta, i primi piatti e i condimenti... Il conto alla rovescia prevede l’arrivo di **1.600 nuovi prodotti** già entro la fine di quest’anno.

Uno sforzo enorme e un progetto unico in Italia e probabilmente in Europa, per estensione e metodologia utilizzata, che ha preso il via prima della pandemia ed è stato sviluppato, visti i numeri, in tempi record. **Un**

IL PRODOTTO COOP: CHE STORIA!

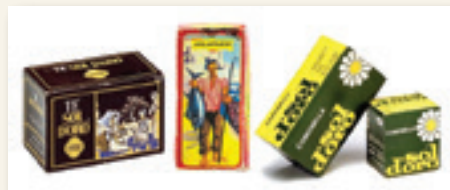


1896: il panettone

Nasce un panettone confezionato dall’Unione Cooperativa Milanese, primo esempio di prodotto a marchio di una Cooperativa.

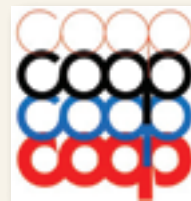
1948: il marchio Coop

Nel 1948 si costituisce l’Associazione Italiana delle Cooperative di Consumo e viene lanciato il marchio Coop. Restyling del logo da parte di Albe Steiner, che riduce al minimo lo spazio tra le lettere.



Anni '70: le linee di fantasia

Accanto al prodotto Coop, si aggiungono linee commerciali “di fantasia”. Sono otto a fine decennio: Val bianca per i latticini, Corral per la carne in scatola, Babette per i biscotti e pasticceria, Sol d’oro per i prodotti agricoli trasformati (come la camomilla o il tè), Danke per i detersivi, Mares per le conserve di pesce, Ely per l’igiene personale e il marchio Coop usato per liquori, panettone e caffè.



1978: 300 in un unico marchio

Coop decide di rivisitare l’assortimento e unire tutti i 300 prodotti allora in

commercio sotto un unico marchio, che diventa veicolo di valori e contenuti. Sono gli anni delle prime grandi campagne consumeriste, da quella contro la presenza di coloranti e additivi negli alimenti a quella contro i fosfati nei detersivi.

Anni '80: “Prodotti con Amore”

Arriva l’etichetta informativa che spiega ai consumatori, con trasparenza, il contenuto dei prodotti. Nascono i Prodotti con Amore, linea che garantisce il controllo su tutta la filiera produttiva, e altri marchi: Le cose,

GLI "INGREDIENTI" COOP



BONTÀ

Sono il risultato di strette collaborazioni con produttori di qualità, industriali e artigianali, e sono progettati e controllati per **garantire bontà e efficacia**



CONVENIENZA

I grandi volumi all'acquisto garantiscono **il miglior rapporto qualità-prezzo** per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori



SICUREZZA

I **prodotti Coop** sono il risultato dell'accurata selezione dei fornitori e di un rigoroso sistema di controlli e verifiche



ETICA

Tutti sono realizzati nel **rispetto dei diritti fondamentali e dei lavoratori**



ECOLOGIA

Rispettano l'ambiente grazie alla scelta di materie prime e di metodi di produzione più sostenibili



TRASPARENZA

I consumatori hanno accesso ad informazioni in merito all'origine delle materie prime, dei processi produttivi e delle filiere

processo che non riguarda solo i prodotti, ma disegna un modo nuovo di essere cooperative di consumatori.

DIFESA DEL POTERE DI ACQUISTO

«Quella che ci accingiamo a giocare è una partita decisiva – è la spiegazione di **Marco Pedroni**, presidente di Coop Italia e Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) –. Si tratta di un progetto preparato da tempo e che guarda alla Coop e ai soci del futuro. Pensavamo di attuarlo in un contesto diverso, ma a maggior ra-

gione, in questa fase di forte inflazione e di guerra, vogliamo **rispondere ai bisogni dei consumatori, delle famiglie e anche delle fasce più deboli della popolazione, affinché tutti possano permettersi prodotti di qualità a prezzi accessibili**».

I prodotti a marchio Coop restano infatti un baluardo per la difesa del potere di acquisto, dato che permettono alle famiglie di **risparmiare il 25-30%** rispetto alla marca industriale, garantendo qualità e nuove prestazioni: «Allargare la presenza di Coop sullo scaffale significa offrire alle persone più **libertà di scelta** sia in termini di tipo-

logia di prodotti, che di posizionamento di prezzo. Un valore indubbio di fronte a un'inflazione crescente che sta già determinando impatti negativi sul carrello della spesa».

LA CARICA DEI 250 NUOVI FORNITORI

A oltre 70 anni di vita (la ripercorriamo nel piede di queste pagine) oggi i prodotti Coop sono il 30%, con un fatturato di circa **3 miliardi di euro**, ed il 40% della parte



che racchiudeva tutti gli oggetti di uso comune domestico (pentole, padelle, ecc.), Tecmi per i prodotti non alimentari di elettronica (batterie, lampadine, ecc.), Benes per i tessuti (slip, canottiere, asciugamani...)

1983: Bob Noorda

Nasce il nuovo logo di Bob Noorda, grafico e architetto olandese, che è ancora quello attuale. Anche il colore, che negli anni aveva subito variazioni

passando dal giallo al blu, torna alla versione originale: il rosso Coop. Viene lanciato il famoso slogan "La Coop sei tu chi puoi darti di più", e in televisione gli spot di Woody Allen e del tenente Colombo lo fissano nell'immaginario degli italiani.



1995: arriva l'equosolidale

Arrivano i prodotti del commercio equosolidale per la solidarietà e debuttano con il marchio Coop le prime referenze extralimentari.

1998: certificazione etica

Coop ottiene la certificazione etica SA 8000, prima in Europa tra le catene della distribuzione: è un attestato di gestione aziendale affine alla responsabilità sociale d'impresa. Il prodotto a marchio viene sottoposto ai test e alle valutazioni dei soci con il progetto "Approvato da soci".

2002: ecco gli Ecologici e Biologici

Altri ritocchi, intanto, riguardano il logo che viene iscritto in una figura rossa a forma d'occhio; anche il packaging si rinnova. Nel 2002-2003 arrivano nuove linee: i prodotti Ecologici e Biologici (che nel 2009 confluiranno nella linea Vivi verde), la linea Crescendo destinata ai bambini e Fiorfiore alle eccellenze della cultura gastronomica italiana e non solo.





alimentare proviene da filiere a completa tracciabilità (un unicum in Italia).

Già oggi si tratta di un'offerta ricca e articolata, con ben 15 linee, alcune delle quali vantano primati lusinghieri. Come i prodotti **Vivi verde**, che con quasi mille referenze è il primo brand del biologico venduto nella grande distribuzione in Italia e non ha mai cessato di crescere durante la pandemia, con un trend a valore del +6%. La rivoluzione in arrivo punta a raddoppiare il fatturato del prodotto a marchio nell'arco dei prossimi quattro anni, passando dagli attuali 3 ai 6 miliardi, su un giro d'affari di 14,4 miliardi di euro.

Questa svolta porterà con sé anche una crescita altrettanto importante della **rete dei fornitori** che realizzano i prodotti a marchio Coop, in massima parte italiani e per l'80% di piccole e medie dimensioni.

Alle oltre 500 imprese fornitrici storiche se ne aggiungeranno altre 250, chiamate a garantire i requisiti irrinunciabili di Coop, a partire dalla sostenibilità e dalla trasparenza delle filiere. Dando una bella spinta anche all'agroalimentare italiano.

LE TATTICHE "SALVA SPESA"

Perché un simile cambiamento? La nuova offerta Coop nasce anche dalla lettura del

mutato approccio degli italiani con il carrello. Per **salvare la spesa**, mentre i prezzi aumentano e gli stipendi sono al palo, i consumatori sono sempre più pragmatici, attenti al vero valore delle merci, pronti a cogliere le promozioni e a provare e consumare anche prodotti no-logo se non del tutto sconosciuti. Compresi quelli che, con i prezzi, abbassano le tutele per i consuma-

gli ultimi 15 anni le marche hanno ceduto metà della loro quota di vendita. E in questo scenario così turbolento è arrivata prima la pandemia e ora la guerra. Ora stiamo guardando all'oggi ma anche al futuro. Da questo lavoro ancora in corso nascerà sicuramente la nuova Coop; stiamo infatti ridisegnando i contenuti portanti dell'offerta dei nostri punti vendita in modo che siano



tori, le persone, l'ambiente, e schiacciano verso il basso la grande varietà dell'agroalimentare italiano. Punti irrinunciabili, invece, per Coop.

«La grande distribuzione italiana si sta profondamente trasformando – osserva **Maura Latini**, amministratrice delegata di Coop Italia –: i discount continuano a crescere e sfiorano quote del 20%, gli acquisti in promozione sono tornati a aumentare, ne-

efficaci per rispondere alle esigenze dei soci e consumatori. **L'innovazione**, assieme alla solidità dei contenuti e dei valori frutto della nostra storia, sono le basi su cui poggia l'intero progetto».

E I PRODOTTI DI MARCA?

Le marche però non spariranno, anzi: alla Coop ci saranno anche quei prodotti che sono **nella mente e nel cuore** dei consumato-



Del 2004 è il lancio del latte in polvere Coop.

2008: i farmaci Coop

Coop propone i farmaci a proprio marchio. Aprono, all'interno dei negozi Coop, i primi corner Salute.



2013: c'è Bene.sì
Sugli scaffali arriva la famiglia Bene.sì, prodotti studiati per il benessere e concepiti attorno al concetto di salubrità:

dai senza glutine a quelli ricchi di fibre o destinati a ridurre il colesterolo. È anche l'anno dei profilattici Fallo protetto.

2016-2018: tanti e speciali

Aumentano ancora le linee e si affina la specializzazione. Arrivano i prodotti Origine (da filiere controllate in ogni passaggio), Amici Speciali (alimentazione



degli animali domestici) e Casa Coop (per la pulizia della casa). E dal 2018 D'Osa (preparati per ricette), e Io Coop (prodotti per la bellezza e il benessere di tutta la famiglia).

2021: parte la rivoluzione

A novembre la nuova linea dei "rossi" (pomodori e derivati) amplia l'offerta da 22 a oltre 40 referenze. È l'inizio della rivoluzione...

ri. I brand dei grandi produttori nazionali, ma anche dei piccoli produttori locali, di qualità, con un assortimento scelto direttamente dalle Coop sui territori.

«Lo sviluppo della nostra marca privata sarà tale da rappresentare un unicum nel panorama nazionale – aggiunge **Domenico Brisigotti**, direttore Commerciale Food di Coop Italia – Si tratta di rivoluzionare l'offerta garantendo la presenza di marche di successo e non compromettendo la fedeltà dei soci e dei consumatori. Vogliamo continuare il percorso di cui siamo stati pionieri, facendo del prodotto a marchio un fattore di forte innovazione e

anche di apripista, di stimolo al resto del mercato». Quella che ci attende, secondo Brisigotti, non sarà una passeggiata: gli analisti stimano che nei prossimi mesi l'inflazione sulla spesa alimentare potrà arrivare

anche al 10%. Cifre mai viste, in Italia, se non forse ai tempi della crisi petrolifera degli anni '70.

ne del prodotto Coop, i suoi valori di bontà, qualità e trasparenza, scegliendo una grafica che ispira sorpresa, leggerezza, innocenza, capace di trasmettere emozioni positive».

Un cambiamento radicale che potrà anche, inizialmente, **disorientare i consumatori** a caccia del proprio prodotto del cuore o far brontolare qualcuno. «Trasformare migliaia di prodotti in pochi mesi è uno sforzo enorme: si tratta del più imponente progetto di riposizionamento e rilancio mai sviluppato in Italia da un'azienda – prosegue Bonsignore –. Sicuramente avremo commesso anche qualche errore... Ma il consumatore è intelligente e daremo ascolto ai soci per correggere e migliorare quello che



Ma «insieme ce la possiamo fare», assicura Maura Latini, dando in una situazione straordinaria una risposta altrettanto straordinaria per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie.

LE NUOVE CONFEZIONI

A rendere visibile il cambio di rotta sono anche le nuove confezioni dei prodotti Coop, dai colori freschi e la grafica invitante. «Le abbiamo studiate – spiega **Paolo**

Bonsignore, direttore Marketing e responsabile del prodotto a marchio di Coop Italia – con l'obiettivo di facilitare la compren-

sionamento è intelligente e daremo ascolto ai soci per correggere e migliorare quello che

non va».

D'altronde, i nuovi prodotti sono nati anche con il contributo diretto di chi li utilizzerà: «Questo è un progetto che nasce grazie ai dipendenti Coop e ai soci. Abbiamo raccolto da loro decine di migliaia di segnalazioni e idee di prodotto, e abbiamo rivoluzionato gli assortimenti per

andare incontro alle richieste. Un processo che mette davvero il socio al centro». (consumatori.e-coop.it)

«Vogliamo rispondere ai bisogni dei consumatori, delle famiglie e anche delle fasce più deboli della popolazione, affinché tutti possano permettersi prodotti di qualità a prezzi accessibili»



**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it



Il nostro aiuto non si ferma.

Coop lancia una **nuova raccolta fondi** in favore delle associazioni locali impegnate nell'accoglienza per aiutare la popolazione ucraina in Italia.

PARTECIPA ANCHE TU.

Puoi donare alle casse 2, 5 o 10 euro.

#coopforucraina



Scopri di più su coopforucraina.it



La Cabina di regia di etika, l'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina insieme a Dolomiti Energia, ha stanziato 250 mila euro a favore dei progetti di accoglienza destinati alle persone fuggite dall'Ucraina per la guerra ed accolte in Trentino.

accogliente dopo aver vissuto il trauma della guerra e della fuga. A maggior ragione se la condizione di partenza è di estrema fragilità, come il caso delle persone con disabilità ospitate qui a Casa Bessler". "Abbiamo messo la sostenibilità sociale e la creazione di valore per le persone al

giorno per costruire un futuro migliore per tutti".

VILLA BESSLER

La prima tranche di questo importo sarà impiegata per contribuire alle spese di gestione di Villa Bessler, la struttura della

La Cooperazione per l'Ucraina

Etika per l'accoglienza degli ucraini

La Cooperazione Trentina e Dolomiti Energia hanno stanziato 250 mila euro per l'accoglienza delle persone fuggite dall'Ucraina. La prima quota dell'importo è stata destinata a Casa Bessler (Croce Rossa Italiana) che ospita 40 ucraini con disabilità, e all'Oasi di Trento, che accoglie 15 donne e bambini dall'Ucraina

di Dirce Pradella

Croce Rossa Italiana a Levico che ospita circa 40 ucraini con diverse disabilità. Persone che dopo un lunghissimo viaggio, complicato dallo stato di salute di alcuni di loro, hanno oggi a disposizione uno spazio accogliente ed attrezzato, con medici, infermieri e operatori che se ne possano prendere cura nel rispetto delle singole individualità e della dignità della persona. Il contributo di etika, pari a 35 mila

euro, sarà impegnato per la copertura di spese per beni e servizi di prima necessità.

Alessandro Brunialti, presidente del Comitato Provinciale di Trento della Croce Rossa Italiana, ha ringraziato a nome dei volontari e dei dipendenti che al centro polifunzionale di Levico Terme garantiscono la continuità del servizio, e

“ Etika è l'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina: ecologica ed economica, si distingue per essere solidale, per occuparsi delle fragilità (il progetto “Dopo di noi”) e assicurare sostegno alla comunità nelle emergenze (come nella pandemia) ”



COS'È ETIKA

Etika è l'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina insieme a Dolomiti Energia che si caratterizza per tre aspetti: è economica (20% di sconto il primo anno, 10% nei successivi oltre a vari altri bonus), ecologica (100% utilizzo energia rinnovabile certificata) e solidale (10 euro all'anno vengono destinati al Fondo solidale). Nei primi 5 anni di vita, hanno aderito a etika oltre 60 mila famiglie trentine, generando un Fondo solidale che supera i 2,4 milioni di euro, che tra le altre cose ha accompagnato in percorsi di vita autonoma 74 persone con disabilità, oltre a fornire un grande sostegno per l'emergenza pandemica (pacchi alimentari, sostegno psicologico, kit per la dad, pacchetti formativi...). E che oggi torna protagonista per gestire l'accoglienza dei profughi ucraini.

Partner di etika, con Dolomiti Energia, sono Federazione Trentina della Cooperazione, Casse Rurali Trentine, Famiglie Cooperative socie del consorzio Sait, Consolida e la cooperativa sociale La Rete, che insieme hanno raccolto la sfida di trasformare problemi individuali in temi collettivi: il risparmio, l'ambiente, la fragilità.

“Questa iniziativa – spiega Roberto Simoni, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione – mira a rinforzare la capacità di accoglienza della comunità trentina, attraverso il sostegno alle organizzazioni che operano in questo contesto. Siamo partiti dalla Croce Rossa e da Oasi e proseguiamo finanziando altri progetti che via via si presenteranno. L'obiettivo è condiviso: solidarietà piena con chi arriva e ha bisogno di un ambiente sereno e

centro del nostro operato – aggiunge Marco Merler, amministratore delegato di Dolomiti Energia –. Questa iniziativa ci sta a cuore perché è l'occasione per aggiungere un ulteriore passo ad un percorso concreto che stiamo facendo fianco a fianco con i nostri clienti e che ci vede impegnati ogni



da parte degli ospiti la cui riconoscenza traspare anche solo dagli sguardi. “L’importante donazione di etika – ha detto – ci permetterà di continuare almeno per un altro periodo le iniziative che stiamo svolgendo e garantire l’impegno a favore dei vulnerabili, ma ha, per noi, anche un significato che va oltre il puro aspetto economico perché ci **fa sentire il calore e la vicinanza del territorio**, una solidarietà che negli anni mai è venuta meno e della quale i trentini tutti devono andare orgogliosi”.

L’ALBERGO SOCIALE OASI

Il secondo progetto finanziato riguarda invece i profughi accolti presso l’albergo sociale Oasi, gestito da Ipsia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione delle Acli) che da tempo giaceva in disuso in via Brennero, poco prima di arrivare a Gardolo.



Oasi è un acronimo che sta per Ospitalità, Accoglienza, Solidarietà, Integrazione: parole chiave di un percorso che si sta portando avanti (e delineando) con Comune e Provincia e gli enti del sociale per dare una risposta ai molti problemi di marginalità abitativa. Etika contribuirà con 8 mila euro alle spese di conduzione ordinaria della struttura, in cui trovano ospitalità persone con disagio abitativo di diverse nazionalità tra le quali anche alcuni ucraini, una famiglia allargata di 15 donne e bambini. Il piano terra della struttura ospita anche l’associazione degli ucraini Rasom: veranda e sala sono occupate come magazzino medicinali, vestiario e beni alimentari, che ogni mercoledì vengono distribuiti dai volontari a tutti i richiedenti.



Alcune della attività svolte con gli studenti e le studentesse grazie a Prima Classe

Negli ultimi mesi dell’anno scolastico diversi Istituti comprensivi provinciali hanno accolto quasi 300 bambini e ragazzi fuggiti dalla guerra in Ucraina.

Arrivate in Trentino, le famiglie ucraine hanno trovato un territorio pronto ad accoglierli. Non è possibile ad oggi sapere quali scelte faranno, ma è probabile che molti di loro si fermeranno per mesi, se non per anni.

A prescindere però da questo tempo, era ed è importante lavorare per il loro benessere, che passa, per i bambini e i ragazzi, anche attraverso **il diritto all’istruzione e la possibilità di vivere e socializzare con i loro coetanei**. Come sistema educativo e come comunità è importante accompagnare questi percorsi trasformandoli in un’occasione di inclusione, anche per i compagni.

Per questo Consolida, il consorzio della cooperazione sociale trentina, insieme a GPI (l’azienda trentina – presente in Italia e all’estero – che si occupa di tecnologie e servizi per la sanità, il sociale e la pubblica amministrazione) hanno sostenuto, negli ultimi mesi dell’anno scolastico appena terminato, **interventi educativi attraverso Prima Classe, una piattaforma di collaborazione tra scuola e territorio per un’educazione inclusiva e di qualità**.

LE ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

Nato dalla Cooperazione in collaborazione con l’Assessorato all’Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento, per offrire

sostegno agli studenti colpiti dalle conseguenze del Covid, **il progetto Prima Classe si è via via trasformato per rispondere ai bisogni emergenti**, e talvolta, purtroppo urgenti, come quelli legati all’accoglienza di bambini e ragazzi ucraini fuggiti dalla guerra.

Per rendere l’iniziativa velocemente realizzabile, il consorzio e il Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento insieme hanno selezionato una rosa di **laboratori (creativi, di gioco cooperativo, sportivi)** curati dalle cooperative sociali operanti sul territorio: Abc Irifor, Arcobaleno, Cs4, ENS Trento, Ephedra, Grazie alla Vita, GSH, Il Ponte, Incontra, Kaleidoscopio, La Coccinella, Progetto 92, Samuele. All’interno delle diverse proposte i dirigenti scolastici e i docenti degli Istituti comprensivi hanno scelto quelli più adatti al loro contesto e ai gruppi classi all’interno dei quali sono stati accolti gli studenti ucraini. **Attraverso l’arte, la musica o lo sport i gruppi classe sono stati coinvolti nell’approfondimento dei concetti di pace, rispetto, tolleranza e accoglienza**. Oltre ai laboratori sono state messe a disposizione **ore aggiuntive di educatori professionali per sostenere l’apprendimento della lingua italiana o accompagnare le dinamiche di integrazione** derivanti dall’inserimento di nuovi studenti e studentes-



Prima Classe: il progetto dal 2020 a oggi

Il progetto Prima Classe è nato nel 2020 su iniziativa dei consorzi Sait-Famiglie Cooperative e Consolida, in collaborazione con l'Assessorato Istruzione e cultura della Provincia per contribuire a contrastare l'emergenza educativa causata dalla pandemia. Le fragilità evidenziate dai Consigli di Classe insieme ai Dirigenti scolastici andavano dalla povertà economica con la conseguente mancanza di strumenti tecnologici, a difficoltà familiari, da problemi di natura emotiva e psicologica a quelli legati all'apprendimento. Quasi il 70% delle situazioni riguardava studenti non certificati per disabilità o bisogni educativi speciali.

A questa misura di contrasto alla povertà educativa hanno aderito altri importanti soggetti del territorio come Erickson, MUSE-Museo delle scienze, coop Alpi e gli scout.

Per l'anno scolastico 2021-2022 il progetto Prima classe ha ampliato il suo perimetro d'azione destinando gli interventi – esperienze di immersione e conoscenza del territorio e laboratori educativi e formativi curati dalle cooperative sociali e da altri enti accreditati – a interi gruppi classe, grazie all'investimento di un gruppo di enti e imprese cooperative: Casse Rurali trentine, Cooperfidi, Itas Mutua, il gruppo eco-solidale cooperativo etica (Cooperazione Trentina, Sait, Casse Rurali trentine, Consolida e la Rete) insieme a Dolomiti Energia e infine il contributo della Cassa Rurale Vallagarina. Un insieme di soggetti che ha sentito la responsabilità di investire sui giovani e sul Trentino come comunità educante.

bambini ma un periodo di costruzione di relazioni con i coetanei che li faccia stare bene ora e nel contempo costruisca le premesse per facilitare l'avvio del prossimo anno scolastico”.

www.primaclasse.tn.it

personale competente, esperienze di inclusione che accrescono quelle competenze trasversali e di cittadinanza che sono la chiave per un futuro di benessere pensato in chiave collettiva. “Fin dall’inizio della guerra in Ucraina – racconta **Fausto Manzana, presidente di GPI** - i nostri collaboratori hanno chiesto di essere parte attiva e di fare qualcosa di utile per queste persone, costrette a subire le terribili conseguenze del conflitto e spesso a lasciare il loro Paese. Abbiamo avviato una raccolta di fondi, raddoppiati poi dall'azienda, che il nostro Comitato interno ha deciso di destinare a questa iniziativa. Siamo convinti che unendo le forze possiamo dare un contributo significativo”.

Cooperazione e Scuola

“Prima classe” per l’Ucraina: nelle scuole interventi per l’inclusione

Cooperazione e Scuola insieme per accogliere attraverso la scuola i bambini e i ragazzi fuggiti dalla guerra in Ucraina. Quasi 300 i bambini e ragazzi fuggiti dall’Ucraina e accolti nelle scuole trentine

di **Silvia De Vogli**

se in gruppi classe ormai consolidati da un anno di lavoro insieme.

Mirko Bisesti, assessore all'Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento: “Nonostante le fatiche degli ultimi anni dovuti alla pandemia, ancora una volta la scuola trentina si è dimostrata pronta a garantire a tutti il diritto fondamentale all'istruzione. La scuola trentina è resa forte e capace anche perché è espressione di un territorio che ha fatto proprio l'idea dell'educazione come responsabilità collettiva e come investimento per il futuro della comunità”.

Se da un lato Prima Classe facilita e mette a sistema la collaborazione tra scuole, privato sociale e imprese, dall'altro a beneficiare degli interventi sono certamente i bambini e i ragazzi ucraini, ma anche i loro compagni che hanno l'occasione di vivere, accompagnati da

“ Il progetto Prima Classe è una piattaforma di collaborazione tra scuola e territorio per un'educazione inclusiva e di qualità; è nato nel 2020 su iniziativa dei consorzi Sait-Famiglie Cooperative e Consolida ”

“Il progetto Prima Classe nato per l'emergenza Covid – spiega **Francesca Gennai, vicepresidente Consolida** – è diventato in questi due anni una piattaforma che sviluppa e rinforza le collaborazioni tra la cooperazione sociale e le scuole, ci allena

ad uscire dalla logica riparativa ed emergenziale e ci aiuta a diventare una grande comunità educante. Come nel 2020, il consorzio, insieme al Dipartimento Istruzione della Provincia, ha deciso di fare il primo passo, forse piccolo, ma lo ha fatto nella convinzione che ci siano altre organizzazioni e imprese trentine disposte ad investire nel futuro dell'in-

fanzia e dei giovani, che è anche quello dei nostri figli. Gpi ha dimostrato che avevamo ragione. **L'obiettivo ora è non lasciare che l'estate diventi un momento di sospensione e di solitudine per questi**



gistica, pulizie, servizio mensa e trasporti). **Renato Dalpalù, presidente del Consorzio**, ha commentato: «Questi risultati testimoniano la resilienza del Consorzio e del sistema delle Famiglie Cooperative, anche in un momento particolarmente difficile, causato dall'emergenza sanitaria e dal conflitto russo-ucraino. Abbiamo approvato oggi un Bilancio che fotografa un anno ancora una volta complesso in cui è emersa tutta la bontà della linea intrapresa qualche anno fa

zi e del magazzino, che hanno profuso uno sforzo professionale e umano straordinario». **Luca Picciarelli, direttore generale**, conferma andamento positivo, «nonostante le difficoltà oggettive derivanti dalla situazione pandemica e dei costi che ci sono stati imposti per garantire l'attività in totale sicurezza di clienti e dipendenti, le risorse generate a favore dei Soci sono risultate superiori a quelle degli anni precedenti. Il riverbero di tutto ciò sui bilanci delle Fa-

Assemblea 2022

Sait, bilancio positivo L'impegno per la tutela del potere d'acquisto

Nonostante anche il 2021 sia stato un anno complesso, il bilancio è positivo. L'impegno resta quello di tutelare il potere d'acquisto di chi fa la spesa contenendo gli aumenti, perché i 360 punti vendita presenti su tutto il territorio siano un punto di riferimento per tutta la comunità

Un bilancio simile a quello dell'anno precedente, con indicatori di miglioramento nonostante il contesto economico complesso, segnato dal secondo anno di crisi pandemica, dell'emergenza energetica e inflattiva, e infine, quest'anno, dallo scoppio della guerra in Ucraina. Il Trentino-Alto Adige ha poi sofferto molto per la mancanza della stagione turistica invernale, che ha penalizzato soprattutto alcune aree geografiche (Fiemme e Fassa, Val di Sole, Val Rendena)

Nel 2021, il sistema Sait ha registrato vendite al pubblico, prossime a 500mln di euro lordi, che riflettono l'efficacia degli importanti interventi realizzati. L'utile è salito da 2,2 mln di euro ai 2,6 mln di euro.

Il trasferimento ai soci (le Famiglie Cooperative), tra sconti, ristorni e dividendi sui risultati di fine anno, raggiungerà il valore di 9,4 milioni di euro, in aumento rispetto agli 8 milioni dell'anno passato.

Gli investimenti sono stati operati con risorse generate dal sistema. Il capitale investito complessivo del Consorzio risulta stabile, mentre il patrimonio netto del Consorzio evidenzia una **crescita pari a 3,5 mln** rispetto allo scorso esercizio. Nel complesso la posizione finanziaria e i vari indicatori di bilancio si mantengono su livelli di assoluta solidità e in linea con il 2020.

Il Sistema Sait a fine anno garantiva, direttamente o indirettamente, un'occupazione a 658 persone di cui 435 diretti e 223 riconducibili a società esterne a cui sono state affidate alcune fasi delle nostre lavorazioni (lo-

di consolidamento e attenzione ai costi. **La prossimità è la cifra che più caratterizza la nostra missione, vogliamo continuare a essere un punto di riferimento per la comunità trentina e per i territori in cui siamo presenti.** Ringraziamo tutti i lavoratori dei nego-



miglie Cooperative è stato di conseguenza molto positivo».

Il Consorzio Sait include nel suo sistema 70 Famiglie Cooperative, coinvolgendo 110.000 soci. I punti vendita delle Famiglie Cooperative socie del consorzio sono 360, 23 i punti vendita gestiti da Sait, 2400 i collaboratori coinvolti.

IL SAIT PER LA COMUNITÀ

Significative, anche nel corso del 2021, le iniziative a sostegno della comunità, azioni che hanno fatto la differenza per molte famiglie trentine. Di seguito ne riassumiamo alcune.

Famiglie Cooperative, bilancio 2021

Il bilancio delle 68 Famiglie Cooperative Trentine (363 punti vendita, 123.909 soci, 1.869 dipendenti) ha prodotto ricavi per 344 milioni. Le vendite sono diminuite rispetto al 2020 (-8%) ma risultano in linea con quelle del 2019 pre-pandemia, grazie ad un buon andamento della stagione estiva.

Dopo l'effetto lockdown che aveva portato i ricavi delle vendite delle Famiglie Cooperative del 2020 ad aumentare di uno straordinario 7,2%, nel 2021 la situazione si è normalizzata ed i ricavi sono stati pari a 344 milioni, in linea rispetto al 2019. Ad eccezione delle cooperative turistiche, dove nel 2021

sono pesati lo stop della stagione invernale e le forti limitazioni alla circolazione, soprattutto dei turisti esteri.

I dati sono stati presentati il 23 maggio presso la Federazione Trentina della Cooperazione, nel corso del tradizionale convegno di settore.

“Archiviamo un bilancio aggregato discreto



Il 2021 ha visto la nuova edizione del progetto **Prima Classe, una piattaforma di collaborazione tra scuola e territorio per un'educazione inclusiva e di qualità**. Prima Classe è nato nel 2020 su iniziativa dei consorzi Sait-Famiglie Cooperative e Consolida in collaborazione con l'Assessorato provinciale all'Istruzione e Cultura e con la partecipazione di un gruppo di enti e imprese cooperative per contrastare il rischio di povertà educativa a diversi livelli. Confermato anche l'impegno nel progetto **Etika**, l'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina insieme a Dolomiti Energia.

Un progetto promosso da Sait, nato con le Famiglie Cooperative, cresciuto con la fiducia dei soci.

Etika si caratterizza per essere **ecologica** (100% utilizzo energia rinnovabile certificata), **economica** (20% di sconto il primo anno, 10% nei successivi oltre ad altri bonus), e **solidale** (10 euro all'anno per ogni contratto sono destinati al Fondo solidale), occupandosi delle fragilità (il progetto per l'abitare autonomo, il "Dopo di noi") e assicurando sostegno alla comunità nelle emergenze.

Il sostegno agli **Hub vaccinali** pediatrici

gestiti dalla Protezione Civile di Lavis e di Folgaria: grazie a Coop Trentino i bambini hanno ricevuto un'accoglienza molto speciale, con la collaborazione delle cooperative sociali.

La partecipazione alla **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**: il 27 novembre 2021 hanno partecipato ben 208 negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino, oltre a Coop Superstore, e nella settimana successiva l'iniziativa è proseguita con la raccolta fondi.

Nel novembre 2021, come ogni anno, in alcuni negozi della Cooperazione di Consumo Trentina, è stata ospita la raccolta fondi "Un morso, un sorso di solidarietà", promossa da **Anffas Trentino**, nell'ambito di un progetto che si rinnova dal 2004.

Nel mese di settembre 43 punti vendita Famiglia Cooperativa e Coop Trentino in tutta la provincia e Coop Superstore hanno accolto la campagna di raccolta fondi **Admo Chicco Sorriso**.

Nell'ambito delle iniziative a supporto del sociale e dello sport nuovo è stato il sostegno al **Campionato europeo di Ciclismo in Trentino**, mentre è stata confermata la collaborazione a Coop Norvegia nel supportare i grandi eventi sportivi legati allo sci nordico quali **Marcialonga e Tour de Sky**. (c.g.)



dal punto di vista dei numeri, – ha detto il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione **Roberto Simoni**, salutando gli amministratori presenti – ma soprattutto dal punto di vista dell'impatto sociale che è il nostro elemento distintivo. Anche nel 2021 le Famiglie Cooperative hanno saputo essere animatori territoriali, gestendo i piccoli negozi, dando vita alle comunità periferiche e allontanando ancora una volta il rischio di desertificazione sociale".

"Se il 2021 ha portato i bilanci delle Famiglie Cooperative ad un miglioramento rispetto alla situazione pre-pandemia – ha aggiunto la vicepresidente della Federazione per

il settore consumo **Paola Dal Sasso** – all'orizzonte appaiono delle nubi che destano preoccupazione. Il buon andamento della stagione turistica invernale da poco conclusa ci aveva fatto sperare in una interessante ripresa per il 2022, ma l'exploit dei costi energetici e delle materie prime e l'aumento dell'inflazione introducono elementi di forte criticità".

I NUMERI DEL SETTORE. Le Famiglie Cooperative sono 68, gestiscono 363 punti vendita di cui la metà sotto i 150 metri quadrati e sotto ai 50.0 mila euro di fatturato. La superficie di vendita complessiva supera i 96 mila metri quadrati ed è distribuita

su **154 comuni trentini (su un totale di 166)**. Qui, **231 negozi sono l'unico esercizio commerciale del paese**, 158 sono multiservizi e 76 sono Sieg, cioè sono riconosciuti come servizi d'interesse economico generale.

Nel 2021 581 nuovi soci e socie hanno aderito a queste cooperative, facendo svettare il totale a 123.909 persone.

Nonostante il calo del fatturato tiene sostanzialmente l'occupazione, con 80 lavoratori in più a dicembre 2021 rispetto al 2020. I dipendenti sono 1.869, l'80% dei quali a tempo indeterminato. Il part time è utilizzato per il 30% dei contratti.

In questo inizio di giugno la Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone sta ultimando i lavori del negozio di Roncone, completamente rinnovato, per inaugurarlo domenica 19 giugno. A fine 2021 la Famiglia Cooperativa ha infatti deciso di investire in questo nuovo progetto di sviluppo, con l'obiettivo – spiega il presidente Guido Molinari – di superare i limiti che il negozio Roncone durante la pandemia ha mostrato per questione di spazi, non più sufficienti ai bisogni della comunità.

UNA DELLE PRIME FAMIGLIE COOPERATIVE

Accanto all'evento per l'inaugurazione del negozio di Roncone, in questo 2022 è in

“La nostra è una storia fatta di impegno, valori e persone – sottolinea il presidente Molinari – Lo spirito delle origini è rimasto lo stesso: impegno verso la comunità e servizio al territorio”.

Questa caratteristica distintiva delle Famiglie Cooperative è parsa particolarmente evidente durante il periodo della pandemia, e ha portato anche ad un intensificarsi delle collaborazioni tra la Cooperativa e le associazioni che si sono impegnate nell'offrire aiuto per far fronte alle difficoltà dell'emergenza e rispondere ai bisogni delle persone e della comunità. “L'arrivo improvviso della pandemia ha costretto la Famiglia Cooperativa ad un crescente impegno per tenere i negozi sempre aperti – sottolinea Molinari – Le consegne a domicilio si sono rivelate

con l'obiettivo di non causare troppi disagi a quanti quotidianamente qui fanno la spesa. Un rinnovamento che ha aumentato la funzionalità degli spazi e gli assortimenti: insieme ai **prodotti locali**, ecco la vasta scelta tra i **prodotti a marchio Coop**, e poi **tanto spazio per i prodotti freschi, l'ortofrutta e la gastronomia**.

In questo negozio si trova anche l'edicola, un presidio che la Famiglia Cooperativa offre da tempo qui e nel negozio di Bondo: un servizio che altrimenti in questi centri verrebbe a mancare.

BONDO, BREGUZZO E LARDARO

La Famiglia Cooperativa è presente con i suoi negozi anche a **Bondo, Breguzzo e Lardaro**. A Bondo, oltre ai 300 mq de-

Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone

Roncone: il negozio è tutto nuovo, funzionale, sostenibile. E molto più spazioso

Completamente rinnovato il negozio di Roncone, che quasi raddoppia la sua superficie di vendita. L'inaugurazione è fissata per il 19 giugno. In programma per quest'anno anche la festa per il 130° della Famiglia Cooperativa

di **Cristina Galassi**

programma anche la giornata di festa a settembre per i 130 anni dalla fondazione della Cooperativa, che ha le sue radici nel lontano 1892. **La Famiglia Cooperativa di Roncone è infatti una delle prime Cooperative di consumo del Trentino**, fondata da quel Daniele Speranza, un maestro, che insieme a don Lorenzo Guetti fondò 1891 la prima Cooperativa di consumo, a S. Croce, nel Bleggio. Una lunga tradizione di fiducia e affidabilità che ha reso la Famiglia Cooperativa un punto di riferimento insostituibile per queste comunità.

La Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone

Fondata nel 1892, ha raggiunto quest'anno i 130 anni di attività. La Famiglia Cooperativa ha 4 negozi: a Bondo, Roncone, Breguzzo e Lardaro, dove lavorano 18 dipendenti. Quasi 1000 i suoi soci. Il presidente è Guido Molinari, il direttore Gianfranco Molinari.

un servizio importantissimo, gestito e potenziato con il sostegno di tutta la comunità”.

RONCONE RADDOPPIA

Un legame forte che ha motivato ancor di più la Famiglia Cooperativa nella prosecuzione del suo sviluppo e ha dato il via al progetto di ristrutturazione del negozio di Roncone. Valutata la disponibilità della Cassa Rurale a cedere i locali adiacenti alla Famiglia Cooperativa – spiega Molinari – e la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, la Famiglia Cooperativa con la collaborazione dei tecnici del Sait ha progettato il nuovo negozio: una superficie che è passata **da 200 a 350 metri quadrati**, realizzata nell'ottica di una migliore sostenibilità ambientale, a cominciare dall'**efficientamento energetico** attraverso soluzioni di ultima generazione per gli impianti di refrigerazione e illuminazione.

I lavori, curati da aziende del territorio, hanno preso il via ad inizio anno e stanno terminando in questa prima metà di giugno,



Nella foto: la sede di Bondo della Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone

dicati agli alimentari, al piano superiore si trovano 230 mq dedicati agli extralimentari, con casalinghi, biancheria,

abbigliamento e giocattoli.

Quello di **Breguzzo** è invece l'unico negozio del paese: è un multiservizio, vero punto di riferimento per questo piccolo centro, e lo stesso vale per il punto vendita di **Lardaro**, l'altro multiservizio della Cooperativa.

Il fatturato della Famiglia Cooperativa è cresciuto, rispetto al 2019, anche nel 2021 (anche se meno del 2020), ha superato i 3 milioni di euro, ha garantito ai soci un risparmio sugli acquisti per oltre 300mila euro, permesso un utile di oltre 25mila euro e creato le condizioni per affrontare l'importante progetto di ristrutturazione del negozio di Roncone.

I soci della Famiglia Cooperativa sono quasi 1000. Diciotto i dipendenti e nel periodo estivo vengono assunti anche degli stagionali. Il direttore è Gianfranco Molinari.



Educacoop e su richiesta una visita con la Famiglia Cooperativa di riferimento per simulare una “spesa consapevole”. A fine maggio, ad esempio, gli alunni della classe V della Scuola Primaria di Lavarone dopo gli incontri in classe hanno visitato la Famiglia Cooperativa locale per cercare di testare “sul campo” quanto appreso a scuola.

RACCONTACI UN PRODOTTO

In aggiunta i piccoli consumatori consapevoli sono stati invitati dalla Cooperazione Trentina

Cooperazione e Famiglie Cooperative con la Scuola In classe (e in negozio), a lezione di educazione al consumo consapevole

12 classi, 220 studenti delle scuole elementari e medie hanno partecipato al progetto di educazione al consumo consapevole promosso nel 2022 da Federazione Trentina della Cooperazione e Famiglie Cooperative

di Mattia Mascher

Compiere ogni giorno scelte responsabili quando si fa la spesa è una sfida in cui tutti dovremmo impegnarci perché molte delle nostre scelte ricadono sulla nostra salute, sul benessere del pianeta e della società.

Oggi essere “consumatori consapevoli” è sempre più profondamente collegato ad essere “agenti del cambiamento”. Ecco allora che imparare a fare una spesa “diversa” per saper cogliere e comprendere le relazioni tra le persone, il cibo e gli oggetti, tra le materie prime e l’ambiente e tra l’ambiente e le persone - come parti di un insieme più grande in cui tutto interagisce - diventa uno strumento di cittadinanza attiva davvero potente.

PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Le nuove generazioni, da questo punto di vista, possono diventare protagoniste di un cambiamento profondo del sistema economico in cui sono cresciute, semplicemente informandosi e scegliendo responsabilmente, perché “non si è mai troppo piccoli per fare la differenza”.

È questa la sfida lanciata dal nuovo progetto di “Educazione al consumo consapevo-

le” promosso dalla **Federazione Trentina della Cooperazione** in collaborazione con le **Famiglie Cooperative** e rivolto a studenti e studentesse delle scuole primarie e medie. Lanciato in via sperimentale nel gennaio del 2022, il progetto ha coinvolto 12 classi, 3 della scuola primaria e 9 della secondaria di primo grado.



VISITA ALLA FAMIGLIA COOPERATIVA DI LAVARONE

Nelle foto alcuni momenti della visita della classe V della Scuola Primaria di Lavarone nel negozio della Famiglia Cooperativa, per testare “sul campo” quanto appreso a scuola attraverso la simulazione di una “spesa consapevole”

Un percorso che, viste anche le limitazioni imposte inizialmente dalla pandemia, è stato sviluppato in modalità innovativa intrecciando moduli on-line alla più classica lezione in presenza: le classi hanno infatti potuto inizialmente approfondire alcuni temi (lettura delle etichette, salubrità dei prodotti, elementi del packaging, filiere corte vs filiere lunghe, impatto ambientale dei consumi) attraverso 5 videolezioni della durata di circa 10/15 minuti a cui si è poi aggiunto un incontro in classe con gli esperti del team

tina a scegliere un prodotto e inventare un racconto che parli del prodotto scelto concentrandosi su uno o più aspetti che lo caratterizzano. **Ogni prodotto che acquistiamo infatti racconta qualcosa:** dove è stato prodotto, la filiera produttiva, con che materie prime è stato prodotto, chi l’ha prodotto, il suo sapore, un’emozione e molto altro. I racconti verranno pubblicati sul sito della Cooperazione Trentina in uno spazio dedi-





cato che si augura di diventare una piccola “biblioteca dei consumatori responsabili”. Il racconto deve essere lungo al massimo 2900 battute, inclusi spazi, titolo e testo; possono essere inserite immagini o disegni che corrispondono a 700 battute ciascuno.

LA COOPERAZIONE CON LA SCUOLA

Accanto a questo progetto, l'Area Formazione della Federazione Trentina della Cooperazione è stata come ogni anno impegnata per presentare e “far vivere” il metodo cooperativo alle giovani generazioni nelle scuole della nostra provincia: attraverso lo strumento delle **Associazioni Cooperative Scolastiche**, ad esempio, oltre 920 studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado, hanno avuto la possibilità di applicare concretamente i principi cooperativi, imparando ad affrontare difficoltà e raggiungere risultati in modo democratico.

A questi si aggiungono gli oltre 800 soci e socie delle 46 CFS, le Cooperative Formative Scolastiche, con cui altrettante classi delle scuole superiori hanno lavorato a progetti di alternanza scuola-lavoro in modo innovativo e mutualistico.



LA GUIDA PER INSEGNANTI

Recentemente è stato anche presentato un nuovo strumento: la guida alla cooperazione scolastica “ACS Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future”. Una pubblicazione, edita da Erickson, a disposizione degli e delle insegnanti per presentare l'educazione cooperativa con un approccio pedagogico che, a partire dai valori storici della cooperazione, lavora

sulle competenze di imprenditorialità e cittadinanza attiva.

Le associazioni cooperative scolastiche (Acs) sono uno strumento molto diffuso in Trentino, con due obiettivi educativi: la promozione della cultura cooperativa, riproducendo struttura, governo e funzionamento di un'impresa cooperativa in classe, e lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, democrazia partecipata e lavoro in team.

L'opera edita da Erickson comprende una guida teorica, in cui vengono approfondite le caratteristiche didattiche e pedagogiche delle cooperative scolastiche e il modello cooperativo che ne ha ispirato la nascita. La proposta è infatti inquadrata come un percorso di apertura al territorio, volto a costruire alleanze tra i soggetti locali nell'ottica delle comunità educanti.

Arricchito con numerosi esempi concreti e il racconto di esperienze significative, il libro sottolinea come l'approccio di insegnamento-apprendimento cooperativo possa essere declinato nella pratica didattica per sviluppare percorsi curricolari in chiave disciplinare e di cittadinanza.

A completare la proposta, tre “cassette degli attrezzi” che contengono i materiali e le istruzioni per guidare gli e le insegnanti nella realizzazione di cooperative scolastiche all'interno delle proprie classi.

Sono circa 400 gli studenti e le studentesse che quest'anno concludono il loro percorso di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa. Diciotto classi, di nove istituti superiori del Trentino, che hanno costituito altrettante Cooperative Formative Scolastiche (CFS) per dare vita a una serie di progetti ispirati, in particolare, agli obiettivi dell'Agenda 2030. Ognuna delle diciotto classi coinvolte ha realizzato un video per raccontare la propria esperienza.

Per festeggiare questo importante traguardo, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha seguito classi e insegnanti nel proprio percorso, ha organizzato un momento di festa il 7 giugno, presso la sala inCooperazione; nel corso dell'evento sono stati premiati i video più belli tra quelli realizzati dalle CFS per raccontare la propria esperienza.

ALTERNANZA E CONVERGENZA SCUOLA-LAVORO

“Il lavoro svolto dalle classi attraverso le CFS – ha sottolineato la responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione **Jenny Capuano** – ci consente di passare da un progetto di alternanza a uno di convergenza scuola-lavoro. Dai lavori presentati emerge, in particolare, come nel loro percorso abbiano imparato ad affrontare le difficoltà con strumenti democratici e a lavorare insieme per un obiettivo comune



CFS, le Cooperative Formative Scolastiche

La Cooperativa Formativa Scolastica è laboratorio per lo sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza ed imprenditoriali, un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro. Grazie al protocollo d'intesa in tema di alternanza scuola lavoro siglato tra Federazione della Cooperazione e Provincia Autonoma di Trento, gli studenti dell'ultimo triennio delle superiori possono utilizzare questo strumento per affiancare alla preparazione teorica una selezione di obiettivi formativi di “pratica di impresa”: gli studenti possono cioè sperimentarsi sul campo e “imparare facendo”, organizzandosi in forma cooperativa e lavorando su progetti specifici.

Le CFS si basano sull'imparare facendo tramite la cooperativa scolastica che viene costituita, organizzata e gestita dagli studenti di una o più classi, stabilendo obiettivi didattici, educativi e formativi: un vero laboratorio di competenze. Le classi, nell'ambito di un percorso modulare di 100 ore, vengono accompagnate da tutor scolastici, tutor aziendali



Alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa

Ciak si coopera! un premio alle Cooperative Formative Scolastiche

Premiati i filmati più belli che raccontano la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa: sono stati creati dai circa 400 tra studentesse e studenti che quest'anno hanno concluso il proprio percorso



In queste foto, il momento della premiazione delle Cooperative Formative Scolastiche che hanno terminato il proprio percorso e sono state premiate il 7 giugno 2022

e professionisti provenienti da tutti i settori della Cooperazione Trentina. Attraverso esperienze dirette i ragazzi devono imparare a collaborare per **realizzare un obiettivo comune**, apprendendo competenze imprenditoriali e comprendendo il ruolo di cittadini attivi.

I risultati vengono valutati su 8 principali competenze

- Comprendere e riconoscere le specificità di un'impresa cooperativa
- Comprendere ed esercitare attivamente il ruolo di socio cooperatore
- Relazionarsi con i diversi portatori di interesse della comunità locale
- Lavorare e risolvere problemi in gruppo in ambiente cooperativo
- Ideare e sviluppare un'attività organizzandosi in forma cooperativa
- Presidiare gli aspetti economici e finanziari della CFS
- Presidiare gli aspetti gestionali della CFS
- Osservare le norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

rispettando i tempi. A loro vanno i nostri complimenti e l'augurio di una vita ricca di significati”.

“Mi ha colpito – ha commentato il presidente della Cooperazione Trentina **Roberto Simoni** – la passione espressa dai giovani soci e socie nel raccontare non solo i risultati raggiunti, ma anche il metodo utilizzato. Un metodo fondato sui valori e sui principi universali della cooperazione. L'auspicio è che possano portarli nella loro vita e nel loro lavoro futuro, contribuendo alla crescita di un sistema sempre più inclusivo e sostenibile”.

GIURIA E PUBBLICO

A valutare i video più significativi una giuria di esperti di formazione e cooperazione, costituita da **Francesco a Beccara**, presidente della

che ha espresso la propria preferenza con voto elettronico.

LE PRIME TRE CLASSIFICATE

Dalla combinazione delle due votazioni, è risultato **primo classificato il filmato della CFS “TN Agenda 2030”, costituita dalla IV AB dell'Istituto Tambosi di Trento**, che ha realizzato un sito web proponendo itinerari turistici in Trentino nelle quattro stagioni. A ciascun componente della giovane base sociale è stato consegnato uno **zainetto Redo**, realizzato dalla cooperativa Alpi e donato dall'associazione **Giovani Cooperatori Trentini**.

Secondo classificato il video della CFS “Fili.ing”, costituita dalla IV EA del Liceo Filzi di Rovereto, che ha realizzato un progetto alla riscoperta della produzione della seta che ha caratterizzato la storia della loro città. A loro lo speaker bluetooth, omaggio della Cassa Rurale Rotaliana e Giovo.

Terzo posto per l'opera della CFS “Race for recovery”, costituita dalla IV C AFM dell'Istituto Floriani di Riva del Garda, che ha lavorato sulla sensibilizzazione dei rischi connessi all'abuso di sostanza alcoliche. Il loro riconoscimento, un astuccio realizzato dalla cooperativa Samuele, è stato offerto dall'associazione **Donne in cooperazione**.

MENZIONE SPECIALE

Menzione speciale al lavoro della **CFS “Pod4Life”, costituita dalla V INC dell'Istituto Buonarroti di Trento**, che ha progettato un sito web per raccogliere le esperienze e i materiali realizzati dalle cooperative scolastiche sul tema della **sostenibilità**. Grazie a questo progetto, si legge nella motivazione del riconoscimento, hanno “dato vita a un progetto sostenibile nel tempo, offrendo un servizio a tutta la comunità delle CFS”.

“Ora voglio cambiare strada” è solo uno dei primi versi del prodotto finale, un rap di 3 minuti, frutto del lavoro collettivo di un gruppo di ragazzi e ragazze che tra marzo e aprile si sono incontrati con un rapper di origine trentina, Drimer, e due musicoterapiste, Mariella Micarelli e Jessica Beozzo, per un **laboratorio di produzione musicale**. Il percorso è stato proposto all'interno di un progetto sociale, cofinanziato dal **Bando per la cultura e lo sport per il sociale**

legge penale prevede che, se un minore tra i 14 e i 18 anni viene denunciato per aver commesso un reato, si attivi per lui un percorso che accanto all'accertamento dei fatti, **lo accompagni nel riconoscimento del disvalore del gesto compiuto**, il riconoscimento delle conseguenze negative per sé, la parte offesa e per la società di quanto fatto, e nel cambiamento dei propri comportamenti.

“Cose da ragazzi” è un progetto dell'Associazione Dalla Viva Voce che offre ad

“Cose da ragazzi” e progetti di alternanza scuola-lavoro

Ma ora voglio cambiare strada

Rap: è il laboratorio di produzione musicale che ha visto protagonisti i ragazzi coinvolti in procedimenti presso il tribunale dei minori, insieme a studenti in alternanza scuola-lavoro che collaborano con l'Associazione Dalla Viva Voce

A cura di Antonella Valer

della **Fondazione Caritro**, denominato “Cose da ragazzi” e rivolto a ragazzi che sono in “messa alla prova” presso il Tribunale dei minorenni di Trento, in quanto accusati di aver compiuto dei reati. **La**



DALLA VIVA VOCE

Dalla Viva Voce è una associazione di volontariato che ha come finalità principale quella di aiutare e sostenere le persone ex detenute che si trovano in condizione di fragilità e svantaggio, promuovendone l'autonomia e la crescita personale, per favorirne il reinserimento nella società civile e prevenire la ricaduta nell'illegalità. L'associazione è impegnata allo stesso tempo nell'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della giustizia, della pena e della detenzione.

alcuni di questi ragazzi – inviati dall'Ufficio di servizio sociale del Tribunale dei minori – da un lato, **un luogo di impegno sociale e volontariato**, per sperimentarsi in attività definite di “giustizia di comunità” e, dall'altro, occasioni di gruppo, culturali e sportive che siamo luoghi per **riconoscere le proprie passioni e le proprie potenzialità da investire positivamente**.

La musica rap rappresenta anche per i giovani un modo per esprimere in modo talvolta metaforico, talvolta molto diretto, alcuni dei sentimenti e dei vissuti che farebbero fatica ad uscire in una narrazione più formale. Sei sono stati gli incontri e una decina i partecipanti, di cui alcuni erano **studenti di scuole trentine che nulla hanno a che fare con il Tribunale dei minori** e che **collaborano con l'associazione dentro la cornice dell'alternanza scuola-lavoro**. Il rap è stato scritto e cantato con la partecipazione di tutti/e.

Raffaella, studentessa che collabora con l'associazione Dalla Viva Voce, ha intervistato Andrea, uno dei partecipanti.

Come si è svolto il laboratorio?

Il rapper Drimer ha proposto al gruppo diverse attività. All'inizio ha voluto presentare la storia del rap, poi c'è stata la composizione del brano musicale, tutti i partecipanti hanno contribuito a scrivere le diverse strofe, infine abbiamo registrato le nostre voci



cantando il testo da noi scritto. Alla fine, con l'aiuto di Drimer, è **venuto fuori il nostro pezzo rap**.

Da chi era composto il gruppo?

Il gruppo era composto da alcuni ragazzi che sono stati segnalati dal tribunale dei minori e da studenti in “alternanza scuola-lavoro”. Sono venuto a conoscenza di questo progetto grazie all'invito dell'associazione “Dalla viva voce”, dove poi ho svolto il mio tirocinio per l'ASL.

Oltre a Drimer erano presenti anche due musicoterapiste: qual è stato il loro ruolo?

Drimer ha presentato il rap, ha composto con noi il rap e ci ha aiutato a realizzarlo con i suoi strumenti tecnologici. Le musicoterapiste hanno aiutato i partecipanti nella composizione del brano musicale.

Che cosa ti è piaciuto di più?

L'ambiente in cui mi sono trovato. Poi è stata soprattutto un'esperienza nuova, che mi è servita anche per riuscire a stare più a contatto con altre persone e comunicare con loro. Non c'è stato niente che non mi sia piaciuto. Ovviamente c'è stato qualche momento un po' critico, ma penso sia normale. Una difficoltà, ad esempio era la timidezza di qualcuno: non è stato per tutti facile cantare la propria strofa nel brano. Personalmente ho avuto questo problema, ma gli esperti mi hanno aiutato a superarlo.

Cosa ti porti a casa da questa esperienza?

Sicuramente in primo luogo il fatto di essere riuscito a essere più socievole e aperto con gli altri. In secondo luogo, ho potuto conoscere l'esperienza di ragazzi che hanno una vita più difficile della mia. È stato bello e interessante condividere insieme a loro le mie esperienze, idee, emozioni.



e canti di altri uccelli, che il vento porta dal bosco misterioso e lontano. Un verso lo incuriosisce più di tutti. Di chi sarà quella voce forte e strana? Assieme a Pitti, e ai libri della serie che lo vedono protagonista, i bambini scopriranno il piacere di leggere in autonomia. Grazie alla striscia dell'abecedario che si trova in allegata al



gere. All'inizio non sembra un gran problema, ma presto i quattro amici saranno coinvolti in missioni segrete in roccaforti clandestine, fughe, inseguimenti, furti di libri e profezie. Perché leggere, si sa, è una delle attività più avventurose che esistano.

PER CHI DESIDERA VIAGGIARE RESTANDO VICINO

La voce del vento, di Gabriella Brugnara, (Morellini Editore)

Ilaria vive un'infanzia magica, circondata dall'amore travolgente della madre Caterina e dai suoi racconti portati dalla voce dell'Ora del Garda, il vento che puntuale raggiunge il loro giardino nei pomeriggi estivi. Come il vento, si sente cittadina del mondo, mentre la madre, appena può, si rifugia tra i suoi monti trentini. D'improvviso nella sua vita quasi perfetta, dove tutto sembra sotto controllo, Ilaria si trova a dover fare i conti con una strana inquietudine. Inizia allora per lei un viaggio non previsto, che si complica a seguito di un tragico incidente e un plico di misteriose lettere d'amore che mettono in discussione le sue certezze. Chi desidera aggiungere alla propria estate un pizzico di mistero, troverà in questo romanzo tutti gli ingredienti di una storia appassionante.

*La Libreria Erickson



Un libro per tutti Cosa leggo quest'estate?

Estate: più tempo per leggere, e per viaggiare anche solo con la fantasia. Qualche consiglio per trascorrere le vacanze in buona compagnia di personaggi e mondi tutti da scoprire

di Silvia Martinelli*

Con l'arrivo dell'estate le giornate si allungano, il tempo si dilata e lascia spazio a un po' di meritate vacanze. L'estate è la stagione in cui si collezionano i ricordi del mare, della montagna, delle lunghe sere passate all'aperto, dei viaggi tanto attesi dai quali si ritorna con qualche storia da raccontare. Ma anche se non si ha la possibilità di andare al mare o di salire su un aereo, perché rinunciare a viaggiare almeno con le parole? Perché non tuffarsi comunque tra le righe di una bella storia? Ecco allora qualche consiglio per trascorrere l'estate in buona compagnia di personaggi e mondi tutti da scoprire. Non resta quindi che aprire i libri e partire!

PER CHI MUOVE I PRIMI PASSI NELLA LETTURA

Pitti e il bosco lontano, di Camillo Bortolato (Erickson)

L'aria intorno al nido di Pitti, un piccolo pettirosso coraggioso, risuona di richiami



libro che li guida, bambine e bambini potranno imparare a leggere le loro prime parole. Riuscire a leggere già da piccolini un intero libro tutti soli è una conquista emozionante che riempirà di sorpresa e soddisfazione sia i bambini che gli adulti.

PER CHI NON VEDE L'ORA DI FARSI NUOVI AMICI

Il libro della giungla, di Carlo Scataglini (Erickson)

Per gli amanti dell'avventura, *Il libro della giungla* di Rudyard Kipling è un'opera imperdibile e affascinante. Il cucciolo d'uomo Mowgli, la famiglia dei lupi, Baloo, Bagheera, Kaa e la terribile tigre Shere Khan sono diventati amici di intere generazioni di bambini e ragazzi.

In questa versione corredata da colorate immagini, tracce audio, giochi e indovinelli, ci si può immergere nel lussureggiante ambiente della giungla accompagnati da straordinari personaggi. Sarà difficile staccarsene fino all'ultima riga.

PER CHI VUOLE RIBELLARSI ALLA NOIA

Book Rebels, Luigi Spagnol e Pierdomenico Baccalaro (Salani)

I genitori di Pierluigi hanno deciso che passeranno le vacanze a Banalia, un luogo che - come dice il nome - non ha niente di speciale. Pierluigi lì si annoia tantissimo e si annoiano anche i suoi nuovi amici Edoardo, Everardo e Margherita. Un giorno però scoprono che a Banalia c'è qualcosa di strano: i ragazzi hanno il divieto assoluto di leg-

Tante avventure in libreria!

Se cercate nuove avventure e consigli passate a trovarci in libreria, rinfrescheremo la vostra estate con tanti libri e giochi adatti a tutti!

La Libreria Erickson si trova in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.



Non racconta di eroine che hanno combattuto contro ostacoli immaginabili con armi potentissime “Donne ai vertici”, il libro presentato ai primi di giugno al Festival dell’Economia di Trento dall’Associazione Donne in Cooperazione all’interno dello spazio Terzo Tempo gestito dalla Fondazione Demarchi.

Parla invece di 22 cooperatrici alle prese con il proprio ambiente di lavoro e con la

grande responsabilità politica che ha reputato un costo e non un investimento attivare le infrastrutture sociali per dare **pari opportunità** e quindi generale inclusione, come gli asili nido, per fare un esempio”.

L’Alleanza Cooperativa Internazionale ha sempre raccomandato la soglia del

altrimenti rischi di restare in punta di piedi tutta la vita e non è una posizione comoda – ha risposto Di Loreto –. Bisogna entrare secondo il proprio carattere. Ci sono donne che ci hanno impiegato più tempo altre meno. Non ci si può fare violenza ed imporre dei modelli”.

I consigli per le donne? “L’ironia salverà il mondo, il

genere umano e anche le donne. Poi servono competenze, determinazione e perseveranza”, ha detto Di Loreto. **Attenzione al linguaggio, ha raccomandato Martinelli: “Se non nomini, non ci sei”.**

E poi la formazione riveste un ruolo cruciale, come ha ricordato **Laura Ravaneli**, coordinatrice generale di Fondazione Demarchi, ricordando un percorso formativo ideato insieme all’Associazione Donne in Cooperazione per fare emergere le competenze manageriali delle donne di cui a volte manca proprio la consapevolezza.

“La politica ha bisogno di chi porta sul

tavolo non solo problematiche ma anche soluzioni – ha garantito **Iolanda Cerrone**, vicepresidente di Confcooperative Calabria –. E qui siamo molto brave. Il valore aggiunto non ha sesso”. E poi l’importanza della rete. “La competizione tra donne è superata – ha concluso Cerrone –. Vedo tanta sorellanza, che fa crescere tutte”.

“Il futuro è delle donne – ha detto **Roberto Simoni**, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione – che sono da ammirare

perché affrontano percorsi complessi, strade in salita con grinta e tenacia”.

“Donne ai Vertici” (Scripta Edizioni) è una ricerca etnografica, promossa dall’Associazione Donne in Cooperazione, condivisa con la **Fondazione don Lorenzo Guetti** e condotta da Veronica Ronchi, che coinvolge ventidue cooperatrici (non solo trentine).

Obiettivo della pubblicazione è che le storie in essa contenute possano costituire un esempio, un’ispirazione e uno stimolo per le donne che vogliono lanciarsi, ma sono trattenute a terra da motivi di diversa natura: dalle disparità di riconoscimento che limitano le possibilità di progressione nella carriera e nella remunerazione, a tutti quei blocchi legati ai condizionamenti sociali che influenzano anche le donne stesse.

Festival dell’Economia di Trento 2022

Parità di genere: ancora tanta strada da fare

Il tema del contrasto alle disuguaglianze. Le difficoltà delle donne che entrano nel mondo dell’impresa, del lavoro e dell’economia, ancora saldamente appannaggio degli uomini. Al Festival dell’Economia di Trento l’Associazione Donne in Cooperazione ha presentato il libro “Donne ai Vertici”

complessità di essere donne al vertice in un mondo ancora saldamente appannaggio degli uomini.

“Se siete deboli di cuore non leggete questo libro – ha detto **Fabiola Di Loreto**, direttrice generale di Confcooperative – perché racconta non di eroine o aliene, ma di donne normalissime che sono **le vostre madri, figlie, sorelle e di quello che vivono tutti i giorni** entrando nel mondo dell’impresa del lavoro e dell’economia, non in una zona di guerra”.

“Le nostre storie – ha detto **Anna Manca**, vicepresidente di Confcooperative, una delle protagoniste del libro – rappresentano la narrazione di cui c’è bisogno per **dire alle giovani donne di sognare alla grande**, perché si può farcela, purché chi ha responsabilità di selezione garantisca condizioni di parità”.

DISEGUAGLIANZE: PROBLEMA DI DIRITTI E DI ECONOMIA

Il tema del contrasto alle disuguaglianze non riguarda solo i diritti ma anche **l’economia**: se le donne lavorano viene valorizzato il loro talento e si mette a frutto l’investimento nello studio. E cresce il Pil. “Ma a monte – ha aggiunto Manca – c’è la



30% di presenza femminile negli organismi decisionali.

In Trentino tra i dipendenti delle cooperative il 60,3% è donna. Tra le socie raggiungiamo il 47%, ma nei Consigli di amministrazione ci fermiamo al 23%, e nei vertici (presidenti) al 20%.

“I progressi ci sono stati – ha detto **Nadia Martinelli**, presidente dell’Associazione Donne in Cooperazione –: nel 2011 avevamo l’11% di donne ai vertici delle cooperative trentine, oggi sono il 20%. Ma c’è ancora tanta strada da fare”.

IN PUNTA DI PIEDI?

Ma serve entrare in punta di piedi negli ambienti maschili, ha chiesto la moderatrice del dibattito **Tania Giovannini**? “No di certo,

Volontariato, associazionismo, progetti culturali, ma anche idee imprenditoriali e legate alla crescita personale e alla valorizzazione del territorio: sono davvero tante le storie passate dal 2016 sul palco di Strike, il contest promosso da **Fondazione Franco Demarchi** e **Provincia autonoma di Trento** per selezionare esperienze che abbiano per protagonisti giovani dai 18 ai 35 anni di età. Il bando 2022 si rivolge a ragazze e ragazzi nati, domiciliati o residenti in **Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto**. L'obiettivo è quello di far emergere storie che possano essere di ispirazione per



laboratorio sullo **storytelling** in preparazione del pitch (presentazione) che dovranno affrontare durante la **finale del 3 dicembre**. In palio, come gli scorsi anni, un riconoscimento di **1.000 euro ciascuna** per le storie prime tre classificate e un premio del pubblico da **500 euro**. Le vincitrici e i vincitori potranno utilizzare il premio per il proprio progetto, oppure per percorsi di mentoring e coaching per-

sonalizzati, mirati alla crescita del proprio progetto.

Edizione 2022

Strike, il contest che premia i giovani che cambiano le cose

Il concorso – dedicato a giovani fra i 18 e i 35 anni – punta quest'anno su crescita delle idee e slancio imprenditoriale e premia 10 storie che possano essere di ispirazione per altri giovani. In palio 3 premi da 1.000 euro e quello del pubblico da 500 euro. Candidature entro il 9 ottobre

PER PARTECIPARE

Partecipare a Strike è semplice e gratuito: bisogna registrare un breve video (max 5 minuti) in cui si racconta il proprio strike e compilare il form sul sito www.strike-stories.com, caricando tutta la documentazione richiesta.

Per candidare la propria storia a Strike c'è tempo fino alle ore 12.00 di domenica 9 ottobre 2022.

Federico Samaden, presidente di Fondazione Franco Demarchi: «Strike! è un progetto strategico per la mission della nostra Fondazione, perché ci dà l'opportunità di ascoltare senza filtri la voce e il vissuto dei giovani, in particolar modo di chi è, o ha le potenzialità per esserlo, cellula attiva delle reti delle nostre comunità educanti».

Mirko Bisesti, assessore all'istruzione, università e cultura della Provincia autonoma di Trento: «Ogni storia, ogni esperienza personale racchiude un valore non solo per chi l'ha vissuta, ma anche per tutti coloro che ne possono trarre esempio e ispirazione. Per questo, è così importante il lavoro di Strike, che da 7 anni seleziona storie di valore che hanno per protagoniste ragazze e ragazzi fra i 18 e i 35 anni. Un impegno, ricordo, che va ben oltre i confini del Trentino, perché abbraccia le province e le regioni limitrofe».

Strike cerca storie legate all'impresa e all'autonomia personale, alla cultura e al volontariato, allo sport, alla tutela dell'ambiente e all'inclusione delle fragilità



altri giovani, riferimenti vicini e accessibili per chi, ad esempio, ha concluso il proprio percorso di studi e deve decidere del proprio futuro.

LE STORIE DI STRIKE

Strike cerca storie legate all'impresa e all'autonomia personale, alla cultura e al volontariato, allo sport, alla tutela dell'ambiente e all'inclusione delle fragilità.

Storie che abbiano un valore per chi le ha vissute, ma anche per le comunità e i territori: il vero "striker" è colui o colei che **decide di mettersi in gioco**, che accetta la sfida del cambiamento, anche assumendosi il rischio di fallire. La capacità di risollevarsi dopo una caduta e di reagire a situazioni

di svantaggio è anzi un valore aggiunto nelle storie selezionate dal bando.

Si può partecipare al contest singolarmente o in gruppo, purché la maggioranza dei componenti rispetti i criteri anagrafici e di nascita, domicilio o residenza. Fra tutte le candidature presentate, verranno selezionate le 10 storie finaliste. Tutti gli striker e le striker potranno inoltre partecipare a un la-

“Strike! Storie di giovani che cambiano le cose” è un progetto realizzato da **Mercurio Società Cooperativa**, in collaborazione con **Cooperativa Sociale Smart** e **Fondazione Antonio Megalizzi**. Con il sostegno di **ITAS Mutua** (main sponsor), **Vector Società Benefit**, **LDV20**, **Favini**. E con la partecipazione di **Loison Pasticceri dal 1938** e **Joydis**.

Maggiori info su www.strikestories.com.

Dopo aver mangiato selvaggina, si può registrare un aumento significativo di piombo nel sangue. Vale anche per gli ignari uccelli rapaci, che si nutrono di carogne e prede, precedentemente intossicate dal piombo dei pallini da caccia. **Il piombo in dosi eccessive provoca una terribile malattia, il saturnismo.** Vederne gli effetti su animali splendidi come avvoltoi o aquile è un pugno nello stomaco.

Una decina di importanti associazioni

L'avifauna nelle Alpi

Piombo sulle ali

La preoccupazione per le specie che vivono sulle praterie montane, alle alte quote. Le criticità causate da cambiamento del clima e contrazione degli habitat. E il problema dell'uso di piombo nei pallini da caccia

di Maddalena Di Tolla Deflorian

ambientaliste (fra cui Lipu e Legambiente) ha lanciato una petizione, per risolvere il problema del piombo, che sta uccidendo e provocando sofferenze gravi a centinaia di uccelli, fra l'altro di specie rare, in difficoltà, tutelate.

Le norme europee e nazionali a favore degli uccelli ci sono, ma sono poco e male applicate, per risolvere i problemi che provochiamo all'avifauna, anche nelle Alpi, ricchissime di biodiversità.

Claudio Celada, direttore scientifico della LIPU, ci dice "Per risolvere il problema del saturnismo nei rapaci una sola cosa da fare: proibire l'uso di piombo nei pallini da caccia". **Sembra incredibile, visti i danni che il piombo provoca, e visto che la soluzione non proibirebbe la caccia in assoluto,**



ma non esiste ancora una norma italiana né europea che lo vieti. La petizione delle associazioni ha già raccolto 22mila firme.

Come sta, in generale, allora l'avifauna nelle Alpi?

"Dobbiamo distinguere. Se parliamo degli uccelli che vivono in ambiente forestale, - ci spiega Celada - direi che stanno tutto sommato abbastanza bene sulle Alpi, a parte il **gallo cedrone**, che invece è in difficoltà. Per questa specie serve una grande attenzione. Ricordiamoci però che per tutte le specie il cambiamento del clima e la contrazione degli habitat sono un problema".

Celada ci racconta come sta invece l'avifauna che vive sulle praterie montane "La sua condizione è delicata - aggiunge - I

dati che emergono dall'indicatore Farmland Bird Index (pm) ci dicono che dal 2000 al 2020 la riduzione delle specie di prateria alpina sia circa del 30%. I dati provenienti dalla ricerca scientifica ci dicono in pratica che su 15 specie alpine di prateria, 10 sono in cattivo stato di conservazione, 4 in stato di conservazione insoddisfacente e solo una specie ha una condizione favorevole.

L'indicatore Farmland Bird Index (FBI) nei PSR 2014-2020 è un grande progetto nazionale di raccolta dati delle specie di uccelli comuni tipici delle zone agricole nidificanti in Italia. Nel progetto si raccolgono dati anche per l'Indicatore per le praterie montane (FBIpm, in sigla).

La preoccupazione è soprattutto per le specie alle alte quote. Celada ci racconta come i problemi che incidono sono il cambiamento del clima, la gestione non corretta dei pascoli, la continua erosione degli habitat per costruire o ampliare infrastrutture, soprattutto turistiche.

"L'atteggiamento delle autorità amministrative e politiche regionali e locali è in generale inadeguato al problema, le scelte che vengono fatte sono spesso incoerenti", conclude il direttore scientifico della LIPU, "quando ci sono fondi per progetti europei, le scelte sono magari corrette in quel contesto, ma in generale non c'è attenzione e rispetto sufficienti

AcI Trento

I cani e la fauna in estate

AcI Trento ricorda quanto sia importante nella bella stagione rispettare la fauna, nelle lunghe passeggiate nei boschi o in natura. Gli animali selvatici, che popolano i boschi dove andiamo con i nostri cani, non possono scegliere: la natura è la loro unica casa e l'unico ambiente di vita. Gli esperti raccomandano sempre di evitare che i nostri cani inseguano o spaventino un selvatico, di qualsiasi specie, in particolare se è un cucciolo, un animale ferito o palesemente in difficoltà, o se accompagnato da cuccioli. Vale anche per le nidiate di uccelli. Una corsa, per un animale, può significare ferirsi, perdere i propri compagni di branco,



allontanarsi da risorse alimentari preziose, perdere il contatto con i piccoli o gli adulti di riferimento; a volte significa addirittura

morire. I nostri cani non devono dunque girare liberi senza obbedire al richiamo, meglio se stanno legati con una bella longhina nel folto del bosco.

ADOZIONE DEL MESE: MANNY ha un anno, pesa 16 kg ed è superdinamica! Energica, intelligente, collaborativa, a volte testarda. Con gli altri cani è prosociale, con i gatti giocosa, (oggi convive con due felini adulti). Cerca adozione in Trentino. Se volete conoscerla, per adottarla chiamate 349 2302344. Per aiutare AcI Trento Odv ad accudire gli altri animali che mantiene e salva, potete donare sul conto postale ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento causale "**donaz AcI Trento coop**". Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclodv.org>

Ecosistema rondine Ricercatori, allevatori e cittadini: insieme per proteggere la rondine

Il progetto di MUSE, LIPU e CONCAST (Consorzio Caseifici Sociali del Trentino) per migliorare le conoscenze su questa specie in Trentino e promuovere buone pratiche per la sua conservazione

Il volo aggraziato ed elegante e i gridi acuti che riempiono il cielo ci annunciano puntualmente il ritorno della primavera. Pochi uccelli catturano la nostra attenzione quanto la rondine. Quella che ci lega alla rondine è una connessione naturale e profonda, che nasce da una millenaria storia di convivenza: fin dall'antichità, infatti, questo uccello si è avvicinato a portici e fienili, dove ha imparato a costruire l'inconfondibile nido di fango e paglia. Dalla vicinanza con l'uomo ha ricevuto protezione dai predatori, offrendo in cambio la sua abilità di caccia a mosche e zanzare. Da alcuni decenni, tuttavia, si osserva un marcato declino della loro presenza a scala continentale e nazionale. Per questo motivo LIPU, MUSE e CONCAST (il Consorzio dei Caseifici Sociali del Trentino, espressione di quasi 700 aziende) hanno scelto di unire le proprie forze nel progetto "Ecosistema rondine" finalizzato al miglioramento delle conoscenze su questa specie e alla promozione di buone pratiche per la sua conservazione. Alla raccolta



dati possono contribuire anche tutti i cittadini, tramite l'App iNaturalist.

Secondo stime recenti, dai primi anni 2000, la popolazione di rondine del Nord Italia si è dimezzata. La perdita di habitat, il cambiamento climatico e l'intensificazione delle pratiche agricole sono tra le principali cause di questa diminuzione. Ancora oggi, le valli del Trentino ospitano colonie più o meno grandi di questi uccelli. **La loro presenza è benefica, basti pensare che ogni individuo è in grado di catturare, quotidianamente, più di 800 insetti**, un numero da moltiplicare per la quantità di pulcini da allevare (generalmente da 3 a 7). Per questo motivo, il progetto Ecosistema rondine dedica un'azione specifica alla valutazione dell'efficacia della

rondine come mezzo per il controllo delle popolazioni di insetti volanti nelle aziende agricole. L'area scelta per l'indagine è l'Alta Val di Non, dove 9 stalle (5 con rondini e 4 senza) ospiteranno i dispositivi con cui gli ornitologi di LIPU e MUSE potranno verificare eventuali relazioni tra la presenza di rondini e quantità di insetti.

IL CONTRIBUTO DEGLI ALLEVATORI

L'iniziativa permette inoltre di **riconoscere agli allevatori il loro impegno nel mantenimento degli elementi del paesaggio funzionali alla presenza della specie** (siepi, piccole zone umide, prati, particolari strutture architettoniche) e per la tutela delle rondini. In tanti guardano a queste compagne alate con affetto e soddisfazione, consapevoli del suo valore come indicatore di qualità ambientale e, ogni anno, **sono molti quelli che registrano la data di arrivo dei primi individui nei dintorni della loro azienda.** È così che, grazie al contributo dei tanti allevatori membri del canale Telegram di CONCAST, i ricercatori hanno già potuto ricostruire le dinamiche che caratterizzano il ritorno primaverile delle rondini nella nostra provincia.

IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ Ma ognuno di noi può contribuire alla raccolta dati, condividendo le sue segnalazioni mediante l'applicazione gratuita iNaturalist (disponibile su [Google Play](#) e [App Store](#)). **Le osservazioni arricchiranno la banca dati del progetto Rondini & Co.** che, al suo interno, ospita informazioni anche sulle altre specie simili che comunemente vengono associate alla rondine (**balestrucci, rondine montana e rondini**).

te per gli uccelli nelle Alpi, come altrove". Secondo Celada nei PSR (Piani di Sviluppo Rurale, strumenti sovvenzionati coi fondi europei, sui quali si spande la retorica di ogni assessorato regionale e provinciale) non sono state inserite a sufficienza e in modo adeguato le misure e le azioni necessarie e sufficienti, coerenti con gli obiettivi di conservazione determinati dagli scienziati. "Si potrebbe migliorare con la prossima PAC (Politica Agricola Comune, ndr)" commenta, con la speranza dell'attivista, l'uomo di scienza Claudio Celada, abituato da sempre a rendicontare ogni proposta sulla base di dati e numeri, ignorati spesso dai decisori. La PAC è stata rinviata al 2023. Una misura intelligente, utile per tantissime specie, sarebbe quella di **creare un mosaico ambientale complesso nelle zone coltivate**, oltre ovviamente a ridurre uso di pesticidi vari.

In alto: un magnifico gipeto, nella zona dello Stelvio. Qui accanto, la petizione lanciata da molte importanti associazioni ambientaliste (fra cui Lipu e Legambiente) per risolvere il problema del piombo dei pallini da caccia



Gli uccelli che allietano le nostre vite, entrano nelle nostre poesie, fotografie, nelle lenti dei nostri binocoli, lottano per arrivare al futuro.

Le allegre, migratrici rondini, ad esempio,

che annunciano al nostro cuore alpino l'arrivo della primavera, tornando in volo dall'Africa, sono in declino (hanno un indice ri-

dotto del 37% secondo il FBI, dal 2000 al 2020, in Italia).

Pensiamo anche all'iconico gipeto, dalle immense ali. Questo grande avvoltoio, amante delle regioni impervie, è stato reintrodotta sulle Alpi grazie al lavoro dei parchi naturali, dopo che lo avevamo ridotto all'estinzione (sin dal 1913,

nelle Alpi) perseguitandolo, avvelenandolo. Oggi rischia ancora, per il problema del saturnismo, a cui è particolarmente esposto, per problemi di habitat, e perché la popolazione reintrodotta è ancora vulnerabile.

Rete Stop al Piombo nelle Alpi

<https://www.facebook.com/stopalpiombo-sulleAlpi>

Dati scientifici sul FBI

<https://www.reterurale.it/>

Torna per il terzo anno consecutivo la campagna di Coop per l'ambiente "Un mare di idee per le nostre acque", ripartita il 7 giugno da Genova, piena di novità. Grazie alla collaborazione con il partner scientifico di Coop, LifeGate e il suo programma PlasticLess, saranno messi in azione sul molo della Marina Genova a Sestri Ponente il **Trash Collec'Thor** (un nuovo aspirarifiuti del mare) e il **Pixie Drone** (drone cacciatore di rifiuti negli specchi acquei dei porti), entrambi mai presentati in Italia e disponibili oggi solo in altri cinque

specializzata nell'educazione sulla salvaguardia degli ecosistemi marini) 7 sommozzatori tra cui un fotografo e un videoperatore marino hanno ripulito dai rifiuti il fondale di Santa Teresa filmando quanto ritrovato. Dopo Genova sarà il momento di Venezia, dove prosegue la collaborazione con Findus



negli imballaggi, alleviamo i nostri pesci nel rispetto dell'ecosistema che ci ospita. Ma abbiamo scelto di occuparci anche di quella plastica che in mare ci è già finita e che minaccia l'ecosistema marino. Dall'inizio della campagna fino ad oggi (dati al 31 maggio), sono stati raccolti quasi 32 tonnellate di rifiuti pari al peso di oltre 2 milioni di bottiglie da mezzo litro che se messe in fila eguaglierebbero la distanza tra Torino e Firenze (circa 400 chilometri)".

Tutela dei mari che passa anche dall'educa-

“Un mare di idee per le nostre acque”

Un super Seabin, il drone d'acqua e i sub per raccogliere più plastica

Prosegue la campagna di Coop e LifeGate con molte novità: un inedito e potente dispositivo “mangiarifiuti”, droni per la raccolta di superficie e squadre di sub per quella in profondità

paesi (Francia, Grecia, Italia, Canada e Usa).

Il **Trash Collec'Thor** è il nuovo dispositivo “mangia-plastica” che cattura diversi tipi di rifiuti galleggianti come bottiglie di plastica, sacchetti, mozziconi, ma anche idrocarburi e microplastiche fino a 3 mm di diametro. Attivo 7 giorni su 7, il suo nome contiene anche quello del fortissimo dio del tuono, perché la capienza arriva fino a 100 kg.

Il **Pixie Drone** invece è uno strumento che navigando esplora piccole aree di mare o di lago, a caccia dei rifiuti plastici che galleggiano lontano dai punti di accumulo dei pontili. Telecomandato da una distanza di 500 metri, può raccogliere fino a 60 kg di rifiuti: dalla plastica all'organico, dal vetro alla carta, ai tessuti.

Secondo uno studio condotto dai ricercatori dell'Ispra, più del 70% dei rifiuti in mare è depositata nei fondali italiani e il 77% è plastica. Ecco quindi che a fianco di tecnologie innovative la mano dell'uomo può fare la differenza: in questa edizione sarà anche presente **un team di sub esperti**, che il 6 giugno hanno realizzato la prima operazione. Guidati da Emilio Mancuso, biologo marino di LifeGate, sub e presidente di Verdeacqua (associazione ambientalista



Nelle foto i due nuovi dispositivi mangia-plastica: il Trash Collec' Thor e il Pixie Drone. In alto, un momento della posa del Seabin a Riva del Garda, nel giugno 2021

già avviata nel 2021 quando ha aderito, primo tra i partner commerciali, alla campagna “Un mare di idee per le nostre acque”, adottando 10 Seabin. Saranno attivati due nuovi dispositivi all'Isola della Certosa e a Rimini. Findus presenterà inoltre Fish for Good, manifesto che riassume l'impegno per la salvaguardia degli Oceani.

“Proteggere i nostri mari è un impegno che ci siamo assunti anni fa. Proprio qui a Marina Genova a Sestri Ponente nel 2019, avevamo posizionato il nostro primo Seabin e l'anno dopo un secondo che, grazie all'attenzione e cura costante del personale del porto, sono stati capaci di raccogliere il triplo dei rifiuti, in peso, rispetto alla media – assicura Maura Latini, amministratrice delegata Coop Italia – Da un lato ci occupiamo di rendere la pesca il meno invasiva possibile aderendo alle varie certificazioni, riduciamo la plastica che utilizziamo

zione alla sostenibilità. Al fianco di Coop anche nel 2022 la barca da regata Anywave la prima ad aver istituito a bordo la figura del “RECO” Responsabile ecologico e ad aver stilato un Decalogo di comportamenti sia in navigazione che nelle fasi di attracco nei porti.

Al fianco di Coop anche testimonial noti per il loro impegno nella salvaguardia dei mari e la loro passione per l'ambiente come Filippo Solibello, speaker radiofonico di Caterpillar, divulgatore scientifico, autore del libro “SPAM Stop Plastica A Mare”.

“È fondamentale non abbassare la guardia e mantenere sempre alta l'attenzione delle pubbliche amministrazioni, delle aziende e delle persone sul tema dell'inquinamento da plastica nei mari”, commenta Simone Molteni, direttore scientifico di LifeGate.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

MALGHE E BIVACCHI NEL TRENTINO OCCIDENTALE

di Luciano Navarini,
ed. CurcuGenovese-Athesia, Bolzano 2021

Questo è il secondo volume (il primo è del 2020) e ne seguiranno altri due sul Trentino orientale. Dice l'autore: *"Man mano che le ricognizioni dei percorsi procedevano, scoprivo sempre altre malghe e la ricerca di allargava. Un volume unico sarebbe stato enciclopedia dal peso improponibile"*. Anche perchè agli aspetti strettamente tecnici si aggiungeva in continuità ricchezza di toponimi, di curiosità, di conoscenze che i valligiani si tramandano per mantenerne memoria. L'insieme risulterà non solo passeggiate di contemplazione,



cultura libri

ma anche ferrate e alpinismo, con volontà di sapere. Dunque, percorsi da analizzare nella loro consistenza prima di partire per adeguare attrezzatura, tempi, capacità personali. Luciano Navarini è grande esperto di montagna, istruttore di scialpinismo e accompagnatore escursionista del Cai. Come tale, prima di entrare nella descrizione dei singoli itinerari, intende fornire informazioni generali e dettagli organizzativi essenziali. Tutto in modalità asciutte, sottese tuttavia da percepibile passione e dal convincimento che *"in ogni camminata nella natura l'uomo riceve molto di più di ciò che cerca"*. Con il presante e coerente invito ad *andar per malghe e bivacchi*.

BELLA TERRA DEL MIO AGORDINO

di Luisa Manfroi, ed. Youcanprint, Lecce 2021

Vi traspare forte il piacere-affetto per la propria terra, sempre *bella*. Come traspare dal viaggio di Ulisse verso Itaca, come dalle miriadi di analoghe narrazioni. Cronache, storie minute o di respiro collettivo, racconti rimasti ancorati alla comunità di Cencenighe Agordino e su quella terra, qui riuniti per far percepire un accattivante insieme a chi scrive e a chi legge. Ne esce un *itinerario di montagna* lungo il quale restare sorpresi da orizzonti sempre nuovi, pieni di luce e di colore, e accanto al camminare, la scoperta di particolari del sottobosco o dei prati o delle rocce ben noti, ma che creano sempre stupore. Si svela con chiarezza e a multicolori anche l'affresco della *vita di borgo alpino* nel perio-



do Ottocento-Novecento, con le vicende vissute allora, attorno ai personaggi che davano vivacità e freschezza a tempi duri ma pieni di umanità: il violista cieco, il mugnaio, il minatore, il boscaiolo; le epidemie, le strade e i collegamenti tra villaggi, storie di guerra, gli incendi, le alluvioni, le tradizioni con i divertimenti poveri e coinvolgenti; e poi il turismo per una vita più aperta e dignitosa, con riflessioni sui problemi del presente. Anche se latente, appare costante un suggerimento: *"Scrivete delle cose dove siete nati... è soddisfazione e riconoscenza"*.

DA ADUA AD ADUA

di Ruggero Morghen, ed. Solfanelli, Chieti 2022

Tempi di guerra oggi. E parliamone, guardando ad altre guerre. Perché è bene ripercorrere il passato, anche quello dell'Italia, anche certe guerre – se si vuole, tutte – anche le contorte vicende del colonialismo come quello italiano in Etiopia. Per cercarvi il senso e scoprire il *non senso* di troppe aggressioni finalizzate a cinismi di conquista, ma propinate alle masse *per un posto al sole - per liberare - per portare la democrazia - per spalancare le porte alla Fede cattolica e alla Civiltà romana - per rivendicare sconfitte...* e quant'altro. Ecco perchè, oggi, proponiamo questo lavoro di Ruggero Morghen, ben articolato e documentato, nel contempo capace di aprire al lettore grossi interrogativi e, perciò, di stimolare le più libere interpretazioni. Come quella riportata nel capitolo introduttivo: *"L'avventura dell'Italia fascista in Africa fu l'ultima delle imprese coloniali, un'aggressione contro genti di antica civiltà... nel momento in cui iniziavano il loro cammino verso l'indipendenza. E determinò una scia di eventi dolorosi per i nativi, come la dura repressione con le stragi che l'accompagnarono, l'esclusione dalla vita istituzionale e il razzismo codificato"*. È amaro ripetere: niente di nuovo sotto il sole!



MASCARPONE E ALTRE STORIE

di Stefano Motta e Fiammetta Brumana,
ed. Del Faro, Trento 2020

bambini Stefano Motta, serio scrittore e saggista, e Fiammetta Brumana, architetto con specializzazione in edilizia sostenibile, per regalarci con parole e disegni ventidue filastrocche. Fantasticando a modo loro, le offrono a tutti i bambini - piccoli o cresciuti che siano - con rime sorprendenti alla Rodari o alla Shakespeare o alla Trilussa. O come ancora oggi si usa nelle taverne emiliane e toscane, non per la risata grassa o per punzecchiare, ma per *"riscoprire la necessità e la bellezza di raccontarci storielle, soprattutto quando è sera - e i figli lo esigono - per addormentarsi con un pensiero felice"*. In particolare, sono persino le mascherine del Coronavirus e le quarantene che dettano agli autori rime e creatività: *"Ho saputo che per legge devo uscire mascherato... anche io non vedo l'ora e mi sono preparato... mascherina sul davanti color verde come il prato... con lo zaino sulle spalle, con la corda e il moschettone... son l'amico Mascarpone"*.



Il bambino è il poeta più bravo, capace di spalancare visioni impensabili e di far svolazzare in sogni belli. Anche per far sorridere, che non è male nel prolungarsi di una pandemia con l'aggiunta di scene atroci in molte parti del mondo lontane o vicinissime. Qui si sono fatti



Dopo due edizioni condizionate dalla pandemia, Pergine Festival torna all'ordinaria straordinarietà con un programma che rimette al centro lo sguardo degli artisti e si riappropria dei luoghi che hanno visto nascere questa manifestazione. La 47ª edizione, in calendario dall'1 al 16 luglio, spazia

all'Ex Rimessa Carrozze con *"Ombelichi tenui. Ballata per due corpi nell'aldilà"*. Venerdì 8 luglio nel tardo pomeriggio arriva in piazza Municipio Sauf Le Dimanche con *"Harvest"*. Alle 20.30 MopStudio pre-

Lorenzo Maragoni con quella di *"Questa cosa che sembra me"*.

TERZA SETTIMANA
"La Möa", spettacolo itinerante di danza di Lorenzo Morandini apre la terza settimana del Festival mercoledì 13 alle 19. Alle 20.30, al Teatro Don Bosco, c'è Teodoro Bonci del Bene con *"Dati sensibili: New Constructive Ethics"*. Giovedì 14 luglio, tocca a Neja Tomšič con *"Tea for five: Opium Clippers"*, ispirato alla tradizionale cerimonia cinese del tè. Alle 20.30, va in scena in anteprima nazionale la *"Poetica"* di Franco Arminio e Tindaro Granata.

Venerdì 15 luglio, arriva al Don Bosco Macarena Recuerda Shepherd con *"The Watching Machine"*, performance che gioca sulle illusioni ottiche. Sabato 16, ultimo giorno di Pergine Festival 2022, si apre con la seconda parte di *"S-Velare paesaggi"* di Luca Stefanelli/Montanamente. Indaga la natura nel suo rapporto inscindibile con l'essere umano anche lo studio *"La Buca"* di Leonardo Delogu/Dom-, performance itinerante con partenza alle 18.30 dal Teatro Don Bosco. Gran finale alle 21.30 in piazza Fruet con il djset di Bim Bum Balaton.

1-16 luglio 2022

Pergine Festival 2022: ibrido, interattivo e transdisciplinare

La 47ª edizione del festival si riappropria degli spazi della città con un programma che unisce teatro, performance, danza e musica

fra teatro, performance, danza e musica con un programma su 3 settimane.

PRIMA SETTIMANA

La prima settimana si apre il 1º luglio alle 18.30 con *"Eutopia"* di Trickster-P, un mix di performance, installazione e game design. La serata di venerdì è invece dedicata a Martina Badiluzzi con lo studio di *"Penelope"*: in uno spazio vuoto, una donna riflette sulla sua prima storia d'amore, osserva sé stessa in relazione a un uomo e ne deduce d'essere stata una Penelope.

Sabato 2 luglio, tocca a Lucia Calamaro che alle 20.30, porta in scena al Teatro Comunale il suo *"Darwin inconsolabile"*, la storia di una donna sola che simula la propria morte per conquistare l'attenzione dei figli distratti.

Domenica 3 luglio s'inizia al mattino con Luca Stefanelli/Montanamente e la prima tappa di *"S-velare paesaggi"*. Alle 20.30, Fabrizio Saiu è all'Ex Rimessa Carrozze per il debutto nazionale di *"Métro extended"*.

SECONDA SETTIMANA

Mercoledì 6 ecco l'anteprima di *"Giacomo"*: Teatro dei Borgia porta in scena il discorso politico di Giacomo Matteotti.

Giovedì 7, comincia la restituzione di *"Soft skills but strong"*, il percorso fatto di incontri e scambi di Elisabetta Consonni. Alle 20.30, Filippo Porro e Simone Zambelli sono



senta *"Augmented Me"*, spettacolo che unisce danza, musica e nuovi media.

Sabato 9, Nana Francisca Schottländer è in Sala Maier alle 10 per la partenza di *"Heavy Kinship # 9: Water, Flesh and Rock"*. Alle 20.30, Bluemotion/Giorgina Pi propone *"Tiresias"*, tratto dal testo "Hold your own" di Kae Tempest.

Domenica 10 alle 20.30 c'è Malmadur con l'anteprima di *"Bildung"* e alle 22

Il programma della rassegna con le info per i biglietti e le prenotazioni è su www.perginefestival.it.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In

Cooperazione prezzo ridotto sui biglietti d'ingresso agli spettacoli

Nel giardino del Muse dal 13 giugno al 4 settembre 2022 è possibile **visitare (ingresso libero)** la prima italiana della mostra “Space for our planet”: 35 pannelli e un video-teaser che raccontano come le più recenti scoperte scientifiche in ambito spaziale possano cambiare e migliorare il nostro vivere

vatica, connettere persone, scuole e imprese nelle parti più remote del mondo. Dopo aver fatto tappa al Parlamento europeo di Bruxelles, all’Expo di Dubai, ai giardini *Observatoire* di Parigi, alla *Cité de l’Espace* Tolosa e al Living Planet Symposium di Bonn, “Space for our planet” arriva al MUSE di Trento.

il benessere del pianeta, la pace e le partnership attraverso un percorso sostenibile e resiliente; l’impegno del MUSE nel campo della sostenibilità.

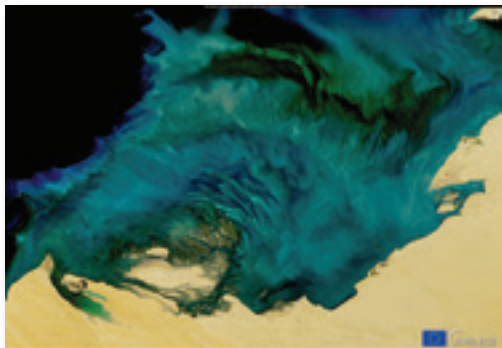
La mostra, curata dall’astrofisica **Fiorella Cololio** e dal direttore di produzione **Benoit Delplanque**, vanta il patrocinio delle Nazioni Unite e il supporto di Commissione Europea, ESA, ASI, CNES, German Space Agency, Portugal Space, Nereus, IAU, GIVE.

“La mostra – spiegano il mediatore scientifico del MUSE Christian Lavarian e i curatori Fiorella Cololio e Benoit Delplanque – racconta come l’innovazione spaziale sta promuovendo la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l’uguaglianza di genere, trovando al contempo soluzioni pionieristiche per la transizione ecologica. Il rapporto tra ricerca spaziale e vita sulla

Muse, “Space for our planet”: 13 giugno-4 settembre 2022

Ecco perché andiamo nello spazio

L’innovazione spaziale promuove la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l’uguaglianza di genere, e trova soluzioni pionieristiche per la transizione ecologica



attraverso soluzioni sempre più attente al bene del pianeta.

In un mondo afflitto da cambiamenti climatici, povertà e guerre parlare di **innovazione spaziale** può sembrare un controsenso. **Perché andiamo nello spazio?** La ricerca tecnologica sviluppata per esplorare l’Universo ha importantissime **ricadute nella nostra vita quotidiana**: i **satelliti** per l’osservazione della Terra, ad esempio, aiutano gli scienziati a raccogliere dati fondamentali sullo **stato di salute di ghiacciai e oceani**, geolocalizzare e recuperare **campi e foreste**, proteggere la **fauna sel-**

L’esposizione si sviluppa attraverso **35 pannelli fotografici** dedicati alle voci di astronomi e astronauti, contadini, studenti, ingegneri, climatologi e pescatori da tutto il mondo. Intervistati come “attori e attrici del cambiamento”, **i testimoni raccontano come le tecnologie siano essenziali per costruire un futuro sostenibile.** Le interviste complete a ogni protagonista saranno accessibili anche in modalità video tramite un **QR code**. Una parte della mostra è dedicata all’**Agenda 2030** delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e al suo impegno per promuovere la prosperità,

Terra sta infatti creando partnership inestimabili tra nazioni e governi, imprenditori e organizzazioni, e, soprattutto, tra i popoli del mondo. Nella corsa alla conquista dello Spazio l’obiettivo finale e più prezioso dovrà rimanere quello di garantire un pianeta sostenibile, protetto, libero dalla povertà e pacifico”.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In

Cooperazione tariffa ridotta sul biglietto d’ingresso del Muse e delle sue sedi territoriali.

Alla Terrazza delle Stelle i telescopi per osservare l’Universo

Viote del Monte Bondone, giugno-settembre 2022

Candidata al **registro UNESCO** dei Luoghi collegati al cielo, la **Terrazza delle Stelle** delle Viote del Monte Bondone, sede territoriale del MUSE, propone per l’**estate 2022** un ricco calendario di attività a tema astronomico: osservazioni del cielo stellato, passeggiate e concerti al chiaro di luna e tante avventure alla scoperta del firmamento. A pochi chilometri dal capoluogo, lontano dalle luci della città, l’**osservatorio è dotato di potenti telescopi che, con la guida degli esperti del MUSE, diventano strumenti privilegiati per l’osservazione dell’Universo.**





Una disciplina nata nel 1995

Il medico indiano Madan Kataria, in seguito a una serie di studi sugli effetti della risata sulla salute, con un piccolo gruppo di persone riunite in un parco pubblico di Mumbai, dà il via al primo gruppo di Yoga della risata il 13 marzo 1995.

Da allora la disciplina si è diffusa con migliaia di club e si stima che conti 3 milioni di membri in 116 Paesi del mondo.

A Madan Kataria si deve anche la giornata mondiale della risata, che si celebra il primo maggio e vuol contribuire alla pace nel mondo attraverso la pratica di fratellanza e amicizia del ridere insieme.

Un meccanismo naturale

Lo yoga della risata: ridere ci fa bene

Rinfranca lo spirito, ma soprattutto il corpo: una bella risata aumenta l'ossigeno e produce nell'organismo reazioni chimiche benefiche per la salute. Lo conferma Lara Lucaccioni, una delle maggiori esperte di yoga della risata, pratica che si sta diffondendo anche nei centri anziani e nelle scuole. Per tornare a sbellicarci, senza un perché

di Sara Barbanera

Restare positivi in un periodo così sfidante - per non dire nero - si può. Anzi si deve, perché ridere fa bene allo spirito e, prima di tutto, al corpo. Ben oltre la saggezza popolare per cui riso fa buon sangue, esiste una disciplina, lo **yoga della risata**, che fa di questa pratica un'attività da esercitare quotidianamente: un po' come una ginnastica del cuore che produce benefici sull'umore e sulla salute.

A spiegarci come funziona è **Lara Lucaccioni**, macedone, *master trainer* di yoga della risata e principale formatrice italiana della disciplina: «Nella nostra pratica la risata è un esercizio che coinvolge tutto il corpo e produce una reazione biochimica ormai dimostrata da numerose ricerche, raccolte anche in PubMed (motore di ricerca che raccoglie studi scientifici di

biomedica dal 1949 ad oggi, ndr)». Infatti esiste una disciplina che studia il fenomeno del ridere, la **gelotologia**, e che approfondisce i legami fra sistema nervoso, endocrino e immunitario.

“Secondo la **master trainer**, «non occorre che a scatenare il riso sia qualcosa di divertente: porta il tuo corpo a ridere e la tua mente ti seguirà»”

TANTO EFFETTI BENEFICI

«Quando ridiamo compiamo un'espiazione che permette di espellere l'anidride carbonica bloccata nella parte bassa dei polmoni - spiega Lucaccioni -: respirando di pancia, sblochiamo il diaframma e immettiamo più ossigeno, il che ha molti effetti benefici. Fra i tanti, la riduzione del cortisolo - ormone dello stress -, l'innalzamento della serotonina e delle endorfine, gli ormoni considerati antidolorifici naturali, un aumento delle immunoglobuline IgA e IgG

che innalzano la nostra **risposta immunitaria**. Un recente studio giapponese ne ha dimostrato gli **effetti anche sulla circolazione sanguigna e sul sistema cardiovascolare**. Quindi, sì, ridere fa bene prima di tutto al corpo».

DIECI MINUTI BASTANO

Può sembrare curioso, ma chi pratica la disciplina si incontra in sessioni di gruppo in cui l'obiettivo è ridere: «Un incontro tipo - continua Lucaccioni - prevede un esercizio di respirazione diaframmatica in cui, nell'espiazione, si ride; si passa poi a una fase di interazione visiva per stimolare neuroni specchio e favorire l'effetto contagio della risata, per arrivare al momento della "meditazione della risata": l'obiettivo è ridere per dieci minuti, il tempo che occorre perché si produca quella biochimica della risata».

ISTINTO NATURALE

Pandemia, lockdown, guerra: obiettivamente, i motivi per ridere non sono molti, ma secondo lo yoga della risata tutto questo ha effetto anche se la risata è indotta e non spontaneamente scaturita da un episodio divertente, come spiega Lucaccioni.

«Porta il tuo corpo a ridere e la tua mente lo seguirà: questo il principio base della disciplina che, naturalmente, deve svolgersi in **gruppo**, perché la risata è, per definizione, qualcosa di corale. È condivisione, è un ponte che riduce le distanze e cambia anche il nostro modo di rapportarci agli altri e agli eventi. **Saper ridere è una competenza che aiuta a reagire attivamente proprio rispetto agli eventi più negativi**: durante il lockdown, ad esempio, abbiamo offerto sessioni quotidiane di risata online che han-

no aiutato tanti a rompere la solitudine e ad attraversare quel momento terribile».

Ma se è così facile e naturale – basti pensare a un neonato che a pochi mesi già ride –, perché da adulti **ridiamo così poco?** «Ridere è un codice naturale con cui i neonati e i bambini esprimono benessere – spiega Lucaccioni –. Poi arrivano le regole e diventa quasi sconveniente, perché fa rumore, crea disordine, è imbarazzante. Nel tempo perdiamo l'allenamento alla risata, per un mix di motivi: l'educazione familiare e scolastica, il peso del proprio ruolo sociale e le vicende perso-

“La gelotologia studia il fenomeno del ridere e i suoi legami con sistema nervoso, endocrino e immunitario.”

nali, che spengono questa capacità istintiva. Fortunatamente la pratica si sta diffondendo molto, anche come **strumento di supporto** alle terapie psicologiche, nei centri anziani, nel mondo della disabilità, ma anche nelle scuole, come corso per gli insegnanti riconosciuto dal Miur. Ce n'è molto bisogno, quindi un consiglio per tutti: cominciate, e subito!».
(consumatori.e-coop.it)



Dolce o salato? Sano!

Colazione alla moda

La colazione salata incuriosisce, e nuove mode, grazie ai social, modificano velocemente le abitudini: ma è sempre necessario verificare, presso fonti accreditate, le informazioni in materia di salute

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

La colazione è da tempo associata al consumo di alimenti dolci come pane e marmellata, biscotti, cappuccino e brioche, ma negli ultimi anni stiamo assistendo a rapidi cambiamenti. Oggi la colazione salata incuriosisce, mentre solo nel 2009 è stato scritto uno dei documenti di consenso scientifici più rilevanti sul tema (con il coordinamento di Nutrition Foundation of Italy) e, tra i dieci modelli di considerati, nessuno era salato.

A volte si trae spunto dalle colazioni internazionali proposte negli alberghi, ma la colazione salata non può essere l'occasione per consumare più salumi e formaggi, che non vanno banditi ma neppure consumati quotidianamente.

In Italia, **il toast con prosciutto e formaggio** è stato tra i primi alimenti salati ad essere consumato a colazione, frequentemente associato ad una nota dieta commerciale, ed è **proprio un esempio di colazione salata che non dovrebbe diventare un'abitudine**.

Mentre tra le proposte che potrebbero unire il desiderio di nuovi gusti ai vantaggi della dieta mediterranea, vi possono essere il **pane casereccio tostato con extravergine**, oppure derivati del pane comuni all'estero come i “knäckebröd” o “crispbread”, magari accompagnati da **un uovo una o due volte a settimana**.

La colazione tipicamente italiana è frugale e frequentemente insufficiente, mentre nel documento di consenso viene specificato come **ad una por-**

zione di prodotto da forno (dolce o salato) andrebbe abbinata una porzione di latte o yogurt ed un frutto.

Nel merito, un altro cambiamento significativo è stato l'aumento dei consumi di **bevande vegetali alternative al latte**. Chi le sceglie lo fa per intolleranza al latte vaccino, per ragioni etiche o di gusto, o perché convinto che siano una opzione salutistica. Tuttavia, ad esempio, **il latte rappresenta una fonte di calcio e di proteine nobili, mentre le bevande vegetali di riso, mandorla, avena o cocco contengo-**



no una quota proteica decisamente bassa. Per utilizzarle al posto del latte vaccino andrebbero dunque consumati contestualmente alimenti con una maggiore quota proteica.

Molte convinzioni su cosa sia salutare a tavola nascono anche dalla notevole quantità di informazioni disponibili oggi in rete in merito alla nutrizione ed al ruolo che i social media hanno nell'influenzare le nostre abitudini alimentari.

Un esempio è il consumo di **porridge** (a base di fiocchi di avena, indiscutibilmente salutari), abitudine che si è diffusa rapidamente negli ultimi anni fino a diventare una moda: le ricerche su Google sono decuplicate in 10 anni, su TikTok è seguita da 2 milioni di follower una giovanissima influencer italiana il cui soprannome emblematico è “la ragazza del porridge”.

Negli ultimi anni ho osservato come una buona percentuale delle pazienti con anoressia chiedesse di consumare porridge a colazione. Ho poi letto l'articolo di un gruppo di ricerca australiano che correla il frequente utilizzo dei social all'insorgenza di disturbi del comportamento alimentare negli adolescenti. Questo non significa che il porridge predisponga all'anoressia, ma che **i social hanno contribuito a cambiare velocemente alcune abitudini, ad esempio a colazione. Ma le informazioni da essi veicolate andrebbero poi verificate con fonti accreditate.** *(consumatori.e-coop.it)*



coop



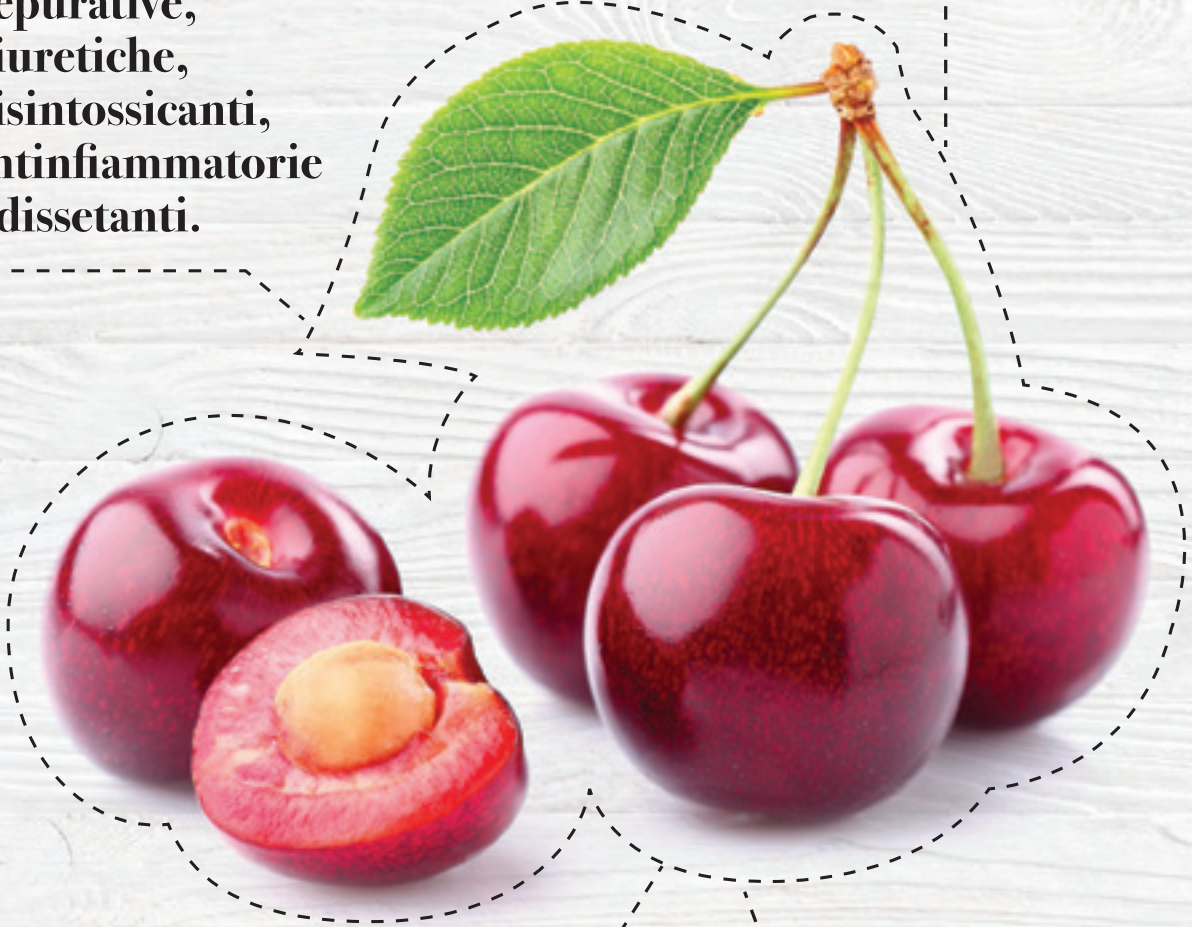
OrtofruttaItalia

Organizzazione Interprofessionale dell'ortofrutta italiana

PORTALE CON TE E MANGIALE QUANDO VUOI.

**Hanno proprietà
depurative,
diuretiche,
disintossicanti,
antinfiammatorie
e dissetanti.**

**Hanno
poche
calorie**



**Apportano benefici alla
salute cardiovascolare**

**Contengono
molta vitamina
A e C.**



**IL SAPORE ITALIANO
AL MOMENTO GIUSTO.**

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Proteine per il futuro

Perché le microalghe fanno bene alla salute

Le microalghe sono una fonte di proteine più sostenibile rispetto ad altre. Coop è partner del progetto UE ProFuture che ha l'obiettivo di sviluppare filiere sostenibili per la produzione di microalghe

di **Chiara Faenza**, Responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia

Le microalghe, note anche come fitoplancton, sono alimenti salutarissimi e una **fonte di proteine** più sostenibile rispetto ad altre, come il bestiame. Si tratta di minuscoli microrganismi vegetali che vivono in vari ambienti acquatici, dove costituiscono la base della maggior parte delle catene alimentari. Sono costituite da un'unica cellula o da un piccolo numero di cellule riunite in una struttura molto semplice, che può crescere rapidamente e moltiplicarsi in una grande biomassa ricca di sostanze nutritive. Presentano forme e colori diversi e possono essere utilizzate in molti modi: dagli alimenti ai mangimi, dai cosmetici alla produzione di biocarburanti.

Tra le microalghe più note troviamo la **spirulina** e la **clorella**, molto utilizzate negli integratori alimentari; oltre ad avere un **alto contenuto proteico**, contengono anche

nutrienti preziosi come **composti fenolici, vitamine e minerali**.

In Europa l'uso delle microalghe come alimento è ancora piuttosto raro: cercare di realizzare nuovi cibi, con proprietà nutrizionali migliori, senza compromettere gusto e consistenza, è una sfida complessa.

Il progetto **ProFuture** (www.pro-future.eu), avviato a fine 2019 e finanziato dall'Unione Europea, ha proprio l'obiettivo di aumentare la produzione di microalghe e preparare il mercato a questo ingrediente, realizzando prodotti alimentari e mangimi innovativi e sostenibili. Ne fanno parte 31 organizzazioni europee che si occupano di ricerca, creazione di prodotti, valutazioni ambientali, studi sui consumatori, aspetti legali e comunicazione. **Coop è uno dei partner** e partecipa attivamente alle prove con consumatori, per valutare il gradimento dei nuovi prodotti e disseminare le informazioni relative al progetto.



Tra gli alimenti attualmente in fase di sviluppo troviamo ad esempio il **pane arricchito** di microalghe: l'aggiunta di spirulina in polvere all'impasto lo rende più ricco di sostanze nutritive, più piccolo e leggero del pane normale e gli dona delle tonalità verdi. Anche le **creme vegetali** con microalghe apportano un elevato contenuto proteico. Si stanno studiando poi **snack con microalghe**, come muffin, grissini e cracker, con l'obiettivo di ottenere sia un **contenuto proteico** più elevato, sia migliori **proprietà antiossidanti** rispetto alle alternative convenzionali.

L'Europa punta, ora, a rendere la coltivazione delle microalghe più efficiente, sostenibile e conveniente; a migliorare la produzione di ingredienti ricchi in proteine a partire dalle biomasse delle microalghe; a creare alimenti e mangimi nutrienti e gustosi utilizzandole; ad aumentare la produzione e favorire il lancio sul mercato di alimenti e mangimi a base di questi minuscoli "amici" verdi. (consumatori.e-coop.it)

Yogurt, grassi e zuccheri Quali yogurt preferire?

Magro alla frutta o bianco intero? Nella scelta dello yogurt il rischio maggiore è quello di scegliere un prodotto più simile a un dessert che a uno yogurt

a cura del team di **SmartFood IEO**

Lo yogurt è considerato uno degli alimenti più sani in commercio ma non tutti sono uguali e quando si arriva di fronte al banco frigo se non si hanno le idee chiare si rischia di compiere una scelta poco consapevole e non ottimale. Generalmente, il criterio di scelta del consumatore si basa sul gusto preferito e al massimo sulle calorie. In questa ottica gli yogurt prediletti sono tendenzialmente quelli magri nei vari gusti di frutta, caffè, stracciatella, che appagano il gusto e soddisfano l'idea di mangiar bene,

ma certamente non rappresentano la miglior scelta salutare.

Scegliere uno yogurt magro o intero significa optare tra un prodotto ottenuto da latte scremato oppure da latte intero. **La differenza in**

termini di calorie è minima, quella in grassi è di soli 3 o 4 grammi. Invece, ciò che non è affatto trascurabile sono gli zuccheri, presenti in massiccia quantità soprattutto negli yogurt alla frutta. Si parla di quantitativi non affatto irrilevanti che corrispondono a circa 3-4 cucchiaini da caffè di zucchero (quindi 15-20 grammi circa) per ogni vasetto.

L'abitudine di consumare pasti e spuntini sbilanciati a favore di un eccesso di zuccheri determina una pessima risposta metabolica che può favorire l'accumulo di grasso corporeo (o quantomeno non aiuta a



perderlo), anche se le calorie sono poche.

Attenzione sempre alle etichette di quei prodotti riportanti le scritte "**bio**", "**senza lattosio**" e "**greco**". La caratteristica biologica non garantisce pochi zuccheri e pochi additivi. Uno yogurt senza lattosio, invece, è utile a chi ha una forte intolleranza al lattosio,

nonostante lo yogurt ne contenga molto poco. Lo yogurt greco, molto ricco di proteine, può essere una buona scelta, sempre se sono presenti pochi zuccheri.

IL CONSIGLIO Il consiglio è quello di **scegliere uno yogurt bianco senza zuccheri aggiunti, anche intero.** Un'ottima abitudine per aromatizzare a proprio gusto lo yogurt è quella di **aggiungere frutta fresca, cereali, scaglie di cioccolato fondente, cocco, frutta secca e disidratata, sempre con buon senso.** (consumatori.e-coop.it)



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Nuove idee

Insalate estive: semplici, sfiziose, gourmet

Con tonno o gamberi o speck, frutta e verdura, feta o grana o burrata, riso o pasta. Il piatto delle giornate più calde riserva tante gustose sorprese!



Pasta fredda con tonno, melanzane, peperoni e pesto

Per 4 persone: 360 g di pasta corta, 300 g di tonno, 4 uova sode, 2 cucchiaini capperi sott'aceto, 1 peperone rosso, 1 melanzana, 1 cipolla rossa 1 carota, olio d'oliva extravergine, sale e pepe.

Per il pesto: 1 mazzetto di basilico, 1 spicchio d'aglio, 50 g di grana, 160 ml di olio d'oliva extravergine, 50 g di mandorle sgusciate, sale

In un mixer frullate le foglie di basilico con l'aglio, le mandorle, il formaggio e l'olio fino a ottenere un pesto liscio e omogeneo, regolate di sale e conservate in un barattolo di vetro. Lessate la pasta in acqua salata, scolatela al dente, conditela con 2 cucchiaini d'olio e lasciatela raffreddare. Lavate e tagliate a dadini il peperone e la melanzana; affettate sottilmente la cipolla e la carota; in una padella scaldate 2 cucchiaini d'olio e fatevi rosolare la cipolla e la carota, poi unite i peperoni e la melanzana e fate cuocere per circa 10 minuti; regolate di sale e lasciate raffreddare. Aggiungete il

tonno alla pasta, unite le verdure saltate in padella, le uova sode tagliate grossolanamente, i capperi strizzati e condite con il pesto di basilico, amalgamate bene e servite la pasta fredda.

(Fior fiore in Cucina, 6/2021)

Insalata greca con tonno e rucola

Per 4 persone: 300 g di tonno sott'olio, 300 g di feta dopo fior fiore, 250 g di pomodorini maturi, 2 cetrioli, 60 g di rucola, 1 peperone verde, 2 cipolle rosse di Tropea, 100 g di olive nere denocciolate, 1 cucchiaino d'origano, olio d'oliva extravergine, sale

Sbucciate le cipolle e tagliate a fettine, mettetele in una ciotola, copritele con a filo con dell'acqua e lasciate riposare per 10 minuti. Lavate bene i cetrioli e affettateli, lavate i pomodori e tagliateli a metà, lavate il peperone, eliminate piccolo e semi e tagliatelo a tocchetti. In una ciotola raccogliete la rucola lavata e asciugata, i cetrioli, i pomodori, il peperone, le cipolle



scolate e tamponate con carta assorbente; aggiungete la feta a cubetti, le olive, il tonno sgocciolato; condite con un filo d'olio, regolate di sale e cospargete con origano. (Fior fiore in Cucina, 6/2021)

Insalata di riso, gamberi, sedano e pesche

Per 4 persone: 200 g di riso long&wild fior fiore (o riso per insalata), 6-8 code di gambero (o gamberi argentini surgelati fior fiore), 100 g di



olive nere, 1 costa di sedano, 2 pesche nectarine, 1 spicchio d'aglio, olio d'oliva extravergine, 1 lime non trattato, sale e pepe

Tostate il riso in una casseruola, unite il doppio del suo volume d'acqua, un pizzico di sale e cuocetelo ad assorbimento per circa 30 minuti. Scolate e fate raffreddare. Sgusciate i gamberi ed eliminate l'intestino, sciacquateli sotto acqua corrente e cuoceteli in una padella antiaderente con un filo d'olio e lo spicchio d'aglio tagliato a metà e privato dell'anima; fate raffreddare. Lavate le pesche e tagliatele a fettine, mondate il sedano e tagliatelo a listarelle. In una ciotola mescolate il riso con i gamberi, il sedano, le olive e le pesche, condite con olio, sale, pepe e completate con spicchi di lime. (Fior fiore in Cucina, 7/2020)



Insalata di fregola con burrata, pesche, fragole e zucchine

Per 4 persone: 150 g di fregola a grana grossa (o una pasta piccola o cous cous), 4 burratine (125 g l'una), 2 pesche, 100 g di fragole, 2 zucchine, olio d'oliva extravergine, 1 limone non trattato, timo, maggiorana, sale e pepe

Mondate le zucchine e tagliatele a nastri sottili con una mandolina, mettetele in una ciotola e conditele con olio, sale, pepe, scorza di limone grattugiata e le erbe aromatiche, mescolate e lasciate marinare per almeno 1 ora. Lessate la fregola in acqua bollente salata per il tempo indicato sulla confezione (circa 8-10 minuti). Tagliate le pesche a spicchi e le fragole a metà o a dadini in base alle loro dimensioni. Scolate la pasta, raffreddatela sotto acqua corrente, trasferitela in una ciotola insieme alle zucchine marinate, scolate parzialmente dal loro olio, unitevi le pesche e le fragole e mescolate. Suddividete l'insalata nei piatti, aggiungete in ciascuno una burrata e servite condendo a piacere. *(Fior fiore in Cucina, 7/2020)*

Insalata di pasta con speck, melone e feta

Per 4 persone: 300 g di pasta, 150 g di speck a fette, 1/2 melone, 150 g di feta dopo fior fiore, 1 cipolla rossa di Tropea, olio d'oliva extravergine, sale e pepe



**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:





La pesca

In un frutto, tutto il sapore dell'estate

Un frutto ipocalorico, ricco d'acqua, vitamine, sali minerali, preziosi antiossidanti che proteggono la salute della pelle e dei capelli. In estate è perfetto per reintegrare i liquidi persi con la sudorazione

di Iris Fontanari

La pesca è sicuramente uno dei frutti più preziosi che la natura ci offre durante l'estate, non solo perché ci permette di dissetarci con il suo succo profumato, ma anche perché apporta al nostro organismo molte sostanze indispensabili, come gli zuccheri, le vitamine e, in particolare, i sali minerali da noi dispersi con l'eccessiva sudorazione.

Il pesco (*Prunus persica*) è originario della Cina centrale, dov'era coltivato già 4000 anni fa e dove, a tutt'oggi, vegeta pure allo stato selvatico. In Cina gli antichi poeti lo hanno sempre esaltato come simbolo di rinnovamento, di giovinezza e di amore fugace.

Oggi è uno degli alberi da frutto maggiormente coltivati in tutto il mondo in moltissime varietà, comprese le pesche noci, dette più propriamente nettarine; ed è ovunque apprezzato, oltre che per la squisitezza dei suoi frutti, anche per la bellezza dei suoi fiori che a primavera formano macchie rosa inconfondibili nei campi e negli orti.

Il piccolo alberello, appartenente alla famiglia della Rosacee, ha la chioma tondeggiante ed un'altezza variabile fra i 4 e i 6 metri; il tronco è più o meno contorto e i rami portano foglie lanceolate e lisce col margine seghettato; i fiori compaiono prima delle fo-

glie e possono essere di un colore che va dal rosa chiaro al rosa intenso.

Il frutto è una drupa carnosa, molto profumata, tondeggiante, rivestita di peluria nelle pesche comuni e del tutto liscia nelle pesche noci. La polpa ha consistenza e colore diversi a seconda delle varietà: è gialla o bianca con venature rosse verso l'interno ed è più o meno aderente al nocciolo. Quest'ultimo racchiude un seme amaro contenente amigdalina, un glucoside tossico per l'uomo perché, se viene ingerito, libera acido cianidrico.

UNA PESCA AL GIORNO... La pesca è uno dei frutti meglio tollerati dal nostro organismo, ed è perciò adatta anche all'alimentazione dei bambini. **È costituita soprattutto da acqua (85%)**, zuccheri (saccarosio e fruttosio), sali minerali (calcio, ferro, potassio, magnesio), vitamine (A, B1, B2, PP, C), flavonoidi antiossidanti.

È digeribile, nutriente, stomachica (promuove la secrezione gastrica e il buon funzionamento dello stomaco), diuretica, rinfrescante e, in virtù della notevole presenza di vitamina A, è pure **molto utile per la cura della pelle**: con la sua polpa si possono fare maschere di bellezza e usare il succo come

tonico, in virtù delle sue proprietà emollienti e idratanti.

La buccia della pesca contiene molte vitamine ed è pure ricca di cellulosa, sostanza che favorisce il lavoro intestinale; tuttavia, dovranno astenersi dal mangiarla coloro che soffrono di disturbi intestinali, per i quali potrebbe avere un effetto irritante, e coloro che sono allergici alla peluria presente sulla buccia di molte varietà.

IN GIARDINO Il pesco si interra in autunno in posizione soleggiata e in un terreno sciolto, fresco, fertile, non argilloso e di facile sgrondo. Durante la fruttificazione la pianta richiede molta acqua. La propagazione avviene per innesto su portinnesti prodotti da semi di pesca o di altra drupacea (v. susino), sia di tipo selvatico che di varietà commerciali selezionate.

Molte le malattie che colpiscono questa Rosacea, fra le quali il cancro del pesco, la "bolla del pesco", il tarlo del pesco e i nematodi, parassiti delle radici.

Le varietà di pesche, numerosissime, si distinguono per la data di maturazione, l'aspetto della buccia, il colore e la compattezza della polpa, le dimensioni, il profumo, la succosità e l'aderenza della polpa al nocciolo. Le pesche migliori provengono da zone collinari e da terreni asciutti, mentre quelle coltivate in terreni umidi hanno generalmente poco profumo e sono molto acquose.

Questi frutti sono presenti sul mercato dalla tarda primavera fino alla fine dell'estate; le pesche del mese di settembre sono piuttosto piccole, meno colorite e hanno la buccia con una fitta peluria perché provengono da zone di montagna dove la loro maturazione è tardiva; in compenso, sono molto saporite e profumatissime.

La ricetta Pesche in tegame

Per 4 persone: 4 pesche, g 60 di zucchero, g 20 di burro, un limone, poco vino bianco

Lavare le pesche, aprirle a metà e togliere il nocciolo; in un tegame, dove poi potrete sistemare in un solo strato le otto metà di pesca, mettete lo zucchero, poco succo di limone e mezzo bicchiere di vino; fate addensare lo sciroppo, poi adagiare le mezze pesche nel tegame. Distribuire il burro a fiocchetti e lasciar cuocere il tutto per circa 15 minuti a fuoco basso, bagnando ogni tanto le pesche con lo sciroppo che si formerà sul fondo del tegame.

LIBRI DI TESTO

...prenotali subito

E RISPARMI SULLA SPESA!



**SUL PREZZO DI
COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**
per le scuole medie
e superiori

IN BUONI SCONTO

15%
SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro ed è spendibile su una spesa successiva **fino al 31 dicembre 2022**.

LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

CHIUSURA PRENOTAZIONI
ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop
Trentino

coop **KONSUM** 


coop
SUPERSTORE



USA I PUNTI

DAL 30 GIUGNO AL 13 LUGLIO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



**Caramelle Mou Polacca
Vicentini**
al latte
270 g
7,37 € al kg



SOLO PER I SOCI

100 PUNTI	e	0,99 €
ANZICHÉ 2,70 €		

**Bignoline
Cabrioni**
da riempire
100 g
7,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI	e	0,39 €
ANZICHÉ 1,09 €		

Amarena Fabbri
vasetto 230 g
13,87 € al kg



SOLO PER I SOCI

160 PUNTI	e	1,59 €
ANZICHÉ 4,19 €		

Fonzies
100 g
9,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI	e	0,59 €
ANZICHÉ 1,25 €		

Peperonata Saclà
290 g
5,48 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI	e	0,79 €
ANZICHÉ 2,39 €		

**Misto Benessere
Orogel**
surgelato
450 g
3,53 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI	e	0,89 €
ANZICHÉ 1,99 €		

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 14 AL 27 LUGLIO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Fiocchi di latte

Jocca

175 g

8,51 € al kg



Formaggini Oro

Milkana

pz. 8 - 200 g

7,45 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,99 €

SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,99 €

Cacao in polvere zuccherato

Perugina

75 g

10,53 € al kg



Gocce di cioccolato

Perugina

fondente extra

200 g

10,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e 0,39 €

ANZICHÉ 0,99 €

SOLO PER I SOCI

100 PUNTI e 1,19 €

ANZICHÉ 2,99 €

Confetture Extra

Zuegg

assortite 320 g

al kg 4,84 €

arance 330 g

al kg 4,70 €



Millefoglie Vicenzi

175 g

8,51 € al kg



Gelato Mini Magnum

Double caramel chocolate

pz. 6 - 300 g al kg 11,63

classico mandorle - bianco mandorle

pz. 8 - 352 g al kg 9,91



SOLO PER I SOCI

100 PUNTI e 0,85 €

ANZICHÉ 1,95 €

SOLO PER I SOCI

90 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,99 €

SOLO PER I SOCI

130 PUNTI e 2,19 €

ANZICHÉ 4,99 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 14 LUGLIO 2022

CONSEGNA DAL 15 AL 31 AGOSTO 2022

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

LINEA PETRAVERA AETERNUM

- Fondo adatto a tutti i piani di cottura compreso l'induzione
- Rivestimento interno antiaderenti Petravera Plus rinforzato con particelle minerali
- Rivestimento esterno antiaderente in silicone resistente alle alte temperature

nr. **265**
FORNETTO TONDO
Ø CM 30

PREZZO € ~~52,90~~
OFFERTA € ~~39,90~~

PREZZO SOCI € **37,90** **SCONTO 28%**



nr. **266**
GRILL DOPPIO
CM 32X34

PREZZO € ~~52,90~~
OFFERTA € ~~39,90~~

PREZZO SOCI € **37,90** **SCONTO 28%**



nr. **264**
BISTECCHIERA TONDA
Ø CM 28

PREZZO € ~~42,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~

PREZZO SOCI € **28,90** **SCONTO 32%**



nr. **268**
PIASTRA HAMBURGER
Ø CM 26

PREZZO € ~~32,90~~
OFFERTA € ~~21,90~~

PREZZO SOCI € **19,90** **SCONTO 39%**



nr. **270**
ROSTIERA OVALE
CON COPERCHIO

PREZZO € ~~49,90~~
OFFERTA € ~~36,90~~

PREZZO SOCI € **34,90** **SCONTO 30%**



nr. **269**
PIASTRA GRILL
CM 28X28

PREZZO € ~~34,90~~
OFFERTA € ~~24,90~~

PREZZO SOCI € **22,90** **SCONTO 34%**



nr. **267**
PIASTRA DOPPIA
CM 44X29

PREZZO € ~~42,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~

PREZZO SOCI € **28,90** **SCONTO 32%**



LINEA VICTORIANA BORMIOLI ROCCO

VASO CAFFÈ / ZUCCHERO

- Vetro opale
- Lavabile in lavastoviglie
- 1 Litro
- Cm 16,5 h

BOTTIGLIETTA OLIO / ACETO

- Vetro opale
- 25 cl
- Cm 24,5 h

nr. **260** BOTTIGLIA ACETO 0,25 L



nr. **271** BILANCIA ELETTRONICA DA CUCINA KS 1060 LAICA



nr. **262** VASO CAFFÈ



nr. **263** VASO ZUCCHERO



nr. **261** BOTTIGLIA OLIO 0,25 L

- Con ciotola
- Portata/divisione 5 kg/1 g
- Funzionamento con 2 batterie AAA (non incluse)
- Dimensioni cm 22x15,5x10,8

PREZZO € 13,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € **8,90** SCONTO 35%

PREZZO € 10,90
OFFERTA € 6,90
PREZZO SOCI € **5,90** SCONTO 45%

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 15,90
PREZZO SOCI € **14,90** SCONTO 44%

nr. **275** MACCHINA SOTTOVUOTO COMPATTA LAICA

- Compatta, riponibile in un cassetto
- Potenza di aspirazione regolabile (normal - gentle)
- Base con magneti
- Vano con tagliarina
- Potenza: 90W
- Dimensioni cm 12,5x37,3x6
- 2 rotoli compresi + 1 omaggio



PREZZO € 72,90
OFFERTA € 45,90
PREZZO SOCI € **44,90** SCONTO 38%

nr. **274** FRULLATORE FR 91 GIRMI

- Potenza: 700W
- 6 Lame frantumanti ghiaccio
- 2 velocità + funzione Pulse
- Bicchieri in vetro graduato
- Capacità 1,5 lt
- Corpo acciaio inox
- Coperchio con guarnizione, piedini antiscivolo
- Dimensioni cm 20x17x40H



PREZZO € 79,90
OFFERTA € 61,90
PREZZO SOCI € **54,90** SCONTO 30%

nr. **272** GELATIERA CREMOSA G20035 G3 FERRARI

- Con compressore
- Capacità 1,5 litri / 0,8 Kg di gelato
- Temperatura di esercizio: -18 ~ -35°C
- Timer regolabile
- Funzione di mantenimento della temperatura fino a 60 min
- Display LCD
- Vaschetta estraibile
- Oblo di controllo con coperchio
- Struttura in acciaio inox
- Piedini antiscivolo
- Accessori: cestello, paletta e misurino
- Dimensioni cm 39x27,5x25,5h



PREZZO € 329,00
OFFERTA € 259,00
PREZZO SOCI € **229,00** SCONTO 30%

nr. **273** FRIGGITRICE AD ARIA MOULINEX EX 5018

- Tecnologia Extra Crisp: assicura l'equilibrio perfetto tra temperatura e flusso d'aria calda, per risultati dorati e croccanti con l'aggiunta di poco olio o senza: cucina con il 99% di grassi in meno rispetto ad una friggitrice ad immersione!
- Griglia in alluminio pressofuso, per carne tenera e succosa e verdure cotte a puntino direttamente in cucina
- Controllo della temperatura ad alta precisione, da 80°C a 200°C
- Timer di 60 minuti e spia automatica per il massimo della comodità
- Capacità 4,2 l



PREZZO € 171,00
OFFERTA € 129,90
PREZZO SOCI € **119,90** SCONTO 29%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 14 LUGLIO 2022

CONSEGNA DAL 15 AL 31 AGOSTO 2022



nr. 276 TAGLIA BARBA E CAPELLI RC 55 GIRMI

- Lama di taglio in ceramica e lama fissa rivestita in titanio, per un taglio preciso e perfetto
- Funzionamento a rete e cordless
- Regolazione del taglio da 0.8 a 2mm
- 4 pettini di taglio: 3 - 6 - 9 - 12 mm
- Autonomia di funzionamento 60 minuti
- Ricarica veloce in 120 minuti
- Batteria ricaricabile agli ioni di litio 600mAh
- LED indicatore di ricarica
- Lama staccabile per facilitare pulizia e manutenzione
- Accessori: 4 Pettini distanziatori, adattatore, pennellino di pulizia e olio lubrificante
- Dimensioni cm 4,5x17,5



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **26,90** SCONTO 32%



nr. 277 RIFINITORE DI PRECISIONE HR 2000 BEURER

- Per correggere e regolare sopracciglia, peli del naso e delle orecchie
- Lama verticale in acciaio inossidabile
- Protezione antispruzzo
- Accessorio pettine aggiuntivo da mm 3 a 6
- Funzionamento a batteria
- Inclusa 1 batteria AA da 1,5 V



PREZZO € 32,90
OFFERTA € 20,90
PREZZO SOCI € **18,90** SCONTO 42%



nr. 278 EPILATORE IPL 5800 BEURER PURE SKIN

- Apparecchio compatto per l'epilazione con tecnologia a luce pulsata
- La luce pulsata (IPL, Intense Pulsed Light) disattiva i follicoli dei peli in profondità nella pelle ostacolando così la ricrescita fino al 50% di peli in meno già dopo 3/4 trattamenti
- Maneggevole, perfetto anche per il trattamento delle parti piccole del corpo
- Filtro UV integrato
- 3 livelli di potenza
- Ideale per tutte le parti del corpo



PREZZO € 169,00
OFFERTA € 119,90
PREZZO SOCI € **99,90** SCONTO 40%



nr. 279 SPAZZOLA PER LA PULIZIA VISO FC 49 BEURER



- Funzione 2 in 1: pulizia e massaggio
- Tecnologia a vibrazioni
- Impermeabile
- 15 Livelli di intensità
- In silicone
- Funzionamento con batteria ricaricabile

PREZZO € 42,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **26,90** SCONTO 37%



VARIANTE 040 AZZURRA
SINGOLO



VARIANTE 163 NATURALE / BORDEAUX
SINGOLO E MATRIMONIALE



VARIANTE 028 NATURALE/ AZZURRO
SINGOLO E MATRIMONIALE



VARIANTE 972 GRIGIA
MATRIMONIALE



COMPLETI LETTO COGAL

- Completo letto con balza a giorno
- 100 % cotone SUPRIME
- Disponibili diverse varianti e colori
- Misure:

singolo lenzuolo sopra cm 155X300
lenzuolo sotto cm 90X200
federa cm 50X80

matrimoniale lenzuolo sopra cm 245X300
lenzuolo sotto cm 180X200
federa cm 50X80

COMPLETO LETTO SINGOLO E MATRIMONIALE

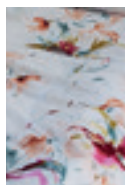
- Federe con laccetti
- Colori variante 028 naturale/ azzurro
variante 163 naturale / bordeaux

COMPLETO LETTO MATRIMONIALE

- Federe bifacciali
- Stampa digitale
- Colore variante 972 grigia

COMPLETO LETTO SINGOLO

- Federa bifacciale
- Colore variante 040 azzurra



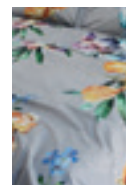
VARIANTE 163
NATURALE /
BORDEAUX



VARIANTE 028
NATURALE/
AZZURRO



VARIANTE 040
AZZURRA



VARIANTE 972
GRIGIA

SINGOLO

nr.
254

nr.
256

nr.
258

MATRIMONIALE

nr.
255

nr.
257

nr.
259

PREZZO € 53,90
OFFERTA € 36,90

PREZZO SOCI € **34,90**



SCONTO
35%

PREZZO € 78,90
OFFERTA € 59,90

PREZZO SOCI € **52,90**



SCONTO
32%

nr. **280** APPENDIABILI DA MACCHINA



- Per vestiti ordinati e senza pieghe
- Appendiabiti da auto con fissaggio universale su poggiatesta
- Con rivestimento antiscivolo
- Regolabile in altezza e orientamento
- Occupa pochissimo spazio all'interno dell'auto

PREZZO € 17,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € **11,90**

SCONTO
33%



nr. **281** AURICOLARE CON MICROFONO

- DISTINCT è l'auricolare in-ear studiato per garantire la massima comodità e professionalità nell'utilizzo
- L'auricolare dotato di microfono removibile e flessibile, mute function e remote control sono la soluzione ideale per videochiamate e didattica a distanza
- I cuscinetti di varie dimensioni assicurano l'isolamento dal rumore e un suono di qualità



PREZZO € 21,90
OFFERTA € 17,90

PREZZO SOCI € **15,90**

SCONTO
27%



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 14 LUGLIO 2022

CONSEGNA DAL 15 AL 31 AGOSTO 2022

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

MITAMA

ASTUCCIO UP SIDE 1 ZIP

- Astuccio con zip unica e con doppia flap alare
- Misure cm 15x8x24 H
- Contenuto:
 - 2 penne sfera fluo
 - 2 penne sfera 1 blu e 1 rossa
 - 2 matite hb fluo
 - 1 gomma fluo
 - 1 temperino bidoncino
 - 1 righello cm 15
 - 16 pastelli triangolari
 - 16 pennarelli superlavabili

PREZZO € 25,90
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € 18,90

SCONTO
27%

nr.
282

BOY
CAMU



nr.
283

GIRL
ICE
CREAM

ZAINO UP SIDE



nr.
286

BOY
CAMU

nr.
287

GIRL
ICE
CREAM

- Struttura rigida ed ergonomica
- Spallacci imbottiti
- Tasca interna con 2 separatori rigidi ed 1 elastico
- Tasche laterali per bottiglietta o borraccia
- Fondo imbottito indeformabile per garantire stabilità
- Dettagli catarifrangenti
- Chiusura magnetica
- Misure cm 30x18x44 h
- Capacità 24 litri
- Peso 950 g

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 47,90

PREZZO SOCI € 45,90

SCONTO
23%

TROLLEY RUN

- Trolley dinamico e compatto
- Doppio scomparto interno
- Tasca frontale con maxi zip
- Paraurti rinforzato, ruote da 7 cm in morbida gomma
- Maniglia monobraccio regolabile
- Sistema fast&go, l'esclusiva tasca portaspallacci permette di inserirli all'interno senza doverli sganciare
- Misure cm 34x21x37h
- Capacità 37 litri
- Peso 2 kg



nr.
288

BOY
FLASH

nr.
289

GIRL
FLOWERS

PREZZO € 62,90
OFFERTA € 49,90

PREZZO SOCI € 46,90

SCONTO
25%

ZAINETTO BABY SHARK



nr.
284

SHARK
DADDY

nr.
285

SHARK
MOMMY

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 14,90

SCONTO
25%

- Struttura in neoprene impermeabile
- Tasca frontale
- Doppia tasca laterale
- 2 tirazip in gomma
- Misure cm 23x7x27 H

* Op. premi "MITAMAPREMIALASCUOLA" valida dal 1/07 al 30/09/22 a fronte dell'acquisto di 1 zaino/trolley coinvolto. Termine ultimo richiesta premio: entro 5 giorni dall'acquisto. Prodotti coinvolti e regolamento su www.mitama.biz

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2022

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



BASTONCINI TREKKING 2 PEZZI



NERO/ROSSO

GRIGIO/BLU

- Bastoncini da trekking in 3 sezioni
- Lunghezza regolabile cm 63-135
- Impugnatura anatomica con cinturino
- Sistema antishock
- Punta in Widia / Carbide
- Piedino in gomma
- Doppia Rotella estate / inverno
- Alu 6061

PREZZO € 31,90
OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € **19,90**
SCONTO **37%**

ZAINO SPHERE 20 L

- Scomparto principale e tasca frontale con cerniera a 2 cursori
- Tasca a fessura con chiusura rapida regolabile
- 2 tasche laterali in rete con cinturino elasticizzato
- Tasca interna
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Rivestimento in PU idrorepellente da 800 mm
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere Ripstop
- 20 litri - dimensioni cm 29x17x45



ANTRACITE/VERDE/
GRIGIO

AZZURRO/ANTRACITE/
GRIGIO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € **34,90**
SCONTO **40%**

ZAINO SPHERE 35 L

- Scomparto principale con cerniera a 2 cursori
- Tasca interna imbottita per computer portatile
- Tasca frontale e piccola tasca frontale con cerniera
- Tasca a fessura con chiusura rapida
- 2 Tasche laterali con cinturino elasticizzato
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Fascia toracica regolabile con chiusura rapida
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Accenti riflettenti
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere ripstop
- 35 litri - dimensione cm 33x26x50



ANTRACITE/VERDE/GRIGIO



AZZURRO/ANTRACITE/
GRIGIO

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € **39,90**
SCONTO **38%**

ZAINO VESUVIO 16 L CON PORTA SACCA IDRATANTE

- Schienale e cinghie in rete
- 3 tasche con zip sul davanti
- 2 tasche laterali portabottiglie
- Scomparto per tasche ad acqua con passaggio pipetta
- Porta telefono, fischietto sul petto
- Copertura anti-pioggia
- Cinghie di compressione
- Sul frontale 2 fori formati da nastro



ROSSO/NERO

VERDE/NERO

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € **39,90**
SCONTO **38%**

ZAINO SAINT BAUME 9,5 L CON PORTA SACCA IDRATANTE

- Schienale ventilato in rete
- Rete per casco
- Cintura centrale retrattile
- Fascia toracica con fischietto
- 2 tasche frontali, 1 con organizer
- Scomparto per tasche ad acqua con passaggio pipetta
- Custodia in rete su una delle cinghie
- Soffietti con cerniere per aumentare la capacità da 7,5 a 9 litri
- Nylon Ripsop 6000 PU



GIALLO/NERO



AZZURRO/NERO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 43,90
PREZZO SOCI € **39,90**
SCONTO **33%**

et·ka
luce e gas

L'ENERGIA DELLA COOPERAZIONE



etika contrasta gli aumenti*

Se sei nel servizio di tutela
passa ad etika
per risparmiare



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

*Ti scontiamo il Corrispettivo Energia ed il Corrispettivo Gas
del 20% il primo anno e del 10% dal secondo anno
fino al 31/05/2024

WWW.ETIKAENERGIA.IT



Leggi le tabelle di confrontabilità
dell'offerta luce per i soci

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



FINO AL 13 LUGLIO
UNA NUOVA RACCOLTA TI ASPETTA!

GARMIN® |  FERRINO

COLLEZIONE **ARIAPERTA**

Scopri la tua vera natura.



coop

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 




 **TERRA
DELLE ALPI**
AGRARMARKT AUSTRIA

UN GUSTO DI TUTTO RISPETTO

Il rispetto per la natura e la cura di una vegetazione varia e rigogliosa: questo è il segreto dell'inimitabile latte della terra delle Alpi. 60 specie vegetali diverse crescono in un solo metro quadro di pascolo e così come nessuna malga somiglia a un'altra, il latte ha ogni volta un sapore senza eguali.

WWW.AMA.GLOBAL